UDINE - Venerdì 14 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 891 - Ufficio Pubblicità 860.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 193 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-833.

Solidarietà

A New York, l'emporio della ricchezza americana e internazionale, nel periodo acuto della disoccupazione, le vittime di questo malanno che affligge per intero il genere umano, si sono messe a vendere le mela della California. Che fare? L'America non paga sussidi e considera anzi con una certa freddezza i disoccupati che giudica dei vinti.

Chi cade nella lotta merita appena un pensiero di commiserazione. Questa teoria non è tagliata per il nostro spirito.

L'assistenza non è compito solamente dell'attività o della bontà cittadina. I disoccupati non sono dei colpevoli, sono delle vittime in questo periodo transitorio più o meno lungo e vanno quindi aiutati. La solidarietà deve manifestarsi come un dovere del Potere costituito. Più che il gesto della carità, del sussidio che umilia, meglio il lavoro produttivo, meglio il poco di chi dà con gesto solidale e di chi riceve, piuttosto che essere un numero che si presenta alla cassa e riscuote il sussidio settimanale come un diritto. Vivere sì, ma vivere lavorando e, per enunciare una frase di effetto si può dire «vivere lavorando, morire combattendo».

Il Regime fascista ha predisposto un piano organico di lavori per la prossima stagione invernale. Le massime istituzioni economiche sono state chiamate a collaborare in quest'opera di solidarietà nazionale. Gli stessi Enti pubblici, che veramente si trovano in ristrettezze, non lesineranno tuttavia il poco di cui dispongono perchè l'elemento popolare abbia il minimo indispensabile per vivere.

Può darsi che in questi mesi qualche cosa di meglio arrivi che superi le previsioni prudenti, e allora la buona volontà sarà più facilmente coronata dal successo. L'importante è di non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti. Guai agli imprevidenti!

La situazione politica internazionale, che sembrava cupa ed incrociata dalle folgori, va rasserenandosi lentamente. Vi è uno sforzo collettivo di buona volontà. Oramai le collettività di tutti i popoli orientano le loro aspirazioni, i loro desideri, le loro attività verso una comprensione solidale. Questo elemento imponderabile, che è l'assillo di una tregua e l'esplicazione della massima buona volontà tra i popoli, è forte. Si potrà essere sordi ma non si potrà andare contro corrente. Potranno formularsi delle riserve ma non conviene ed è pericoloso l'irrigidirsi. Tutto dunque farebbe credere ad un possibile miglioramento generale. Questo può lusingare, ma non deve allentare il nostro senso di previdenza.

Il Partito — seguito lo Stato in questa azione di solidarietà preveggente. La circolare diretta su l'opera di assistenza invernale è opportuna e saggia. Le Federazioni accoglieranno l'invito del Segretario con animo fervido. L'inverno è la stagione più difficile. Il freddo è un nemico. Se poi c'è la neve si pensa agli abituri, alle malattie, alle necessità delle cure e di un buon sostentamento. Finchè perdura questo stato eccezionale di crisi non bisogna temere l'aprirsi delle cucine economiche. E' un gesto che l'America compie attraverso le sue complicate organizzazioni assistenziali, umanitarie e religiose. In Inghilterra il Principe di Galles ostentò il suo aiuto ai disoccupati, ai poveri, ai vinti momentanei, nel Grande Impero Britannico. Oltre a ciò è l'assistenza a domicilio, quella che si compie con senso vivo di discrezione, con particolare riguardo ai fanciulli, ai vecchi, alle donne. Le Federazioni provinciali hanno una loro competenza particolare.

L'aiuto fascista si compie ... e al disopra delle ... di partigiane. A tal fine le Opere provinciali di assistenza dovrebbero avere un coordinamento tecnico. Le stesse Congregazioni di carità dovrebbero uscire dalle vecchie formule della beneficenza per trasformarsi in linea concorde, con l'assistenza generale creata appositamente per superare il punto morto della crisi.

Giacchè — se il nuovo senso umano ci porta al lavoro eccezionale e all'assistenza invernale dei poveri — dobbiamo tener presente che il fine ultimo, quello più alto e positivo, è di trovare, nello svolgimento normale del lavoro, gli elementi per vivere e per prosperare. E' opera altamente meritoria e umanitaria tenere in efficienza con ogni mezzo le grandi fabbriche come le officine dei piccoli artigiani, tener vivi i lavori di cantiere e di bonifica, curare l'edilizia cittadina e rurale. Qualcuno domanda: e i danari? Non drammatizziamo. Un ultimo comunicato ufficiale dà una cifra mai raggiunta dei depositi a risparmio: trentun miliardi. Vi è dunque una pigrizia nel circolante ed anche una pigrizia negli uomini. Opera buona e cristiana compie chi dona l'obolo per l'assistenza, ma opera più grande, civile, degna del tempo nostro, compie colui che fa lavorare la buona e povera gente.

Non importano le considerazioni in appendice. L'importante è di lavorare e di far sì che il filo della solidarietà che lega le classi tra di loro e le classi con lo Stato non si spezzi. Il Fascismo è attrezzato per le aspre vicende, ma lo è maggiormente per le opere di fede e di bontà.

Al lavoro, in silenzio, con discrezione, secondo il comandamento evangelico.

ARNALDO MUSSOLINI

Significativo omaggio al Duce

dei minatori di Castelnuovo dei Sabbioni

ROMA, 13

L'on. Biagi, Commissario della Confederazione dei sindacati fascisti dell'industria ha presentato al Capo del Governo una Commissione di minatori di Castelnuovo dei Sabbioni, composta dagli operai: Giannetti Donati, Pandolfi Pietro e Faggi Ettore. La commissione accompagnata anche dal Prefetto di Arezzo, dott. Piva, dal Segretario della Federazione dei sindacati dell'industria estrattiva, G. Gianetti, dal Segretario dei sindacati di Arezzo dott. Amadio, ha consegnato a S. E. il Capo del Governo un album contenente le firme di tutti i minatori di Castelnuovo dei Sabbioni i quali hanno voluto così testimoniare al Duce la loro riconoscenza per lo interessamento da lui spiegato in loro favore. La commissione ha pure esposto al Capo del Governo i problemi e le necessità di lavoro dei minatori di Arezzo.

Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio ed ha riconfermato il suo vivo interessamento in favore di quegli operai.

Il centenario del Consiglio di Stato

sarà celebrato con un discorso del Duce

ROMA, 13 notte

Martedì prossimo, 18 corrente, come è stato annunciato, Mussolini parlerà in Campidoglio per la celebrazione del primo centenario della Istituzione del Consiglio di Stato. La cerimonia avrà luogo alle ore 18 ed oltre ai componenti al completo del Consiglio di Stato saranno presenti anche tutte le alte gerarchie civili e militari.

Prenderà la parola oltre che il Capo del Governo, il prof. Santi Romano.

Nel pomeriggio poi nel parco del Campidoglio il Capo del Governo darà un ricevimento in onore dei membri del Consiglio di Stato.

La delegazione italiana

alla prossima sessione ginevrina

ROMA, 13

La delegazione italiana alla 12. Sessione ordinaria dell'assemblea della S. d. N. è così composta: Delegati: S. E. l'on. Dino Grandi, S. E. G. Bottai ed il prof. Scialoja. Delegati supplenti: S. E. G. Demichelis, Sen. Alberto Damarlais, Stendardo di Ricillano, S. E. Rossoni. Delegati aggiunti: Sen. S. Gavazzoni, l'on. E. Bodrero, S. E. M. Pilotti, on. C. Amedei, on. A. Sardi, dottor A. Giannini, conte E. Galliano, R. Ministro plenipotenziario, pr. G. Gallavresi. Segretario generale dott. A. Rossi R. Ministro Plenipotenziario. Consiglieri Tecnici: dott. G. Buti, dott. E. Anzilotti, capitano di Vascello don. Fabrizio Rusnoli, capitano di Vascello Paolo Marroni, tenente colonnello di Stato Maggiore E. Giglioli.

La situazione in India peggiora

Sanguinosi conflitti a Bombay

BOMBAY, 13

Mentre perdurano le lotte di razza e di religione che minacciano di pregiudicare l'andamento della conferenza della tavola rotonda giunge la notizia di gravi scontri fra Indù e Mussulmani dove si sono avuti 3 morti e 17 feriti. Quattrocento case indù sono state distrutte dai Mussulmani e numerosi negozi sono stati saccheggiati. I disordini hanno avuto origine da una disputa tra un bottegaio mussulmano e un cliente indù.

Le truppe hanno avuto ordine di recarsi immediatamente sul posto per ristabilire l'ordine.

In seguito all'aggravarsi della situazione nei rapporti tra Indù e Mussulmani il Comitato esecutivo del Congresso ha deliberato di astenersi dal partecipare ai lavori della Conferenza della tavola rotonda.

L'immane disastro in Cina

provocato dalla piena del fiume Giallo

SCIANGAI, 13

Le notizie che giungono dai vari centri inondati nella Cina mostrano in tutta la sua gravità la vastità del disastro. Il livello delle acque del fiume Giallo continua a salire e ad Henkeu l'altezza delle acque è circa 17 metri. Si calcola che 4 milioni di case siano state distrutte o danneggiate dalla furia delle acque e che 24 milioni di persone siano senza tetto. E' impossibile inoltre fare la cifra delle vittime umane che, tuttavia, deve ascendere a parecchie migliaia. Il Governo nazionalista ha lanciato un prestito per venire in soccorso delle popolazioni colpite da questo immane disastro che non ha precedenti nella storia della Cina.

Situazione grave a Cuba

La posizione di Machado insostenibile?

NEW YORK, 13

Secondo notizie da fonte rivoluzionaria la posizione del presidente cubano, Machado, sarebbe resa insostenibile stante la sollevazione di tre tra le principali provincie dell'isola. Molti cubani residenti nei principali centri degli S. U. si imbarcano per Cuba sicuri che la rivoluzione colà sia per trionfare.

Il corrispondente del *New York Times* all'Avana giudica molto serio il movimento rivoluzionario di Cuba. Egli dichiara che dalle notizie che sono arrivate alla capitale si desume che tutta l'isola è in fermento. Sono già migliaia di uomini che hanno preso le armi contro il governo e non è da prevedere per ora se il movimento è destinato ad aver successo o a fallire. Coloro che hanno studiato la situazione pensano che i ribelli tenteranno di guadagnare il controllo principalmente delle provincie di Camaguay e di Santa Clara, ove essi dispongono di molti aderenti.

A Washington, si seguono con interesse gli sviluppi del movimento rivoluzionario.

Da informazioni qui pervenute risulta che il Presidente Machado avrebbe inviato diciassettemila uomini per accerchiare gli insorti.

Secondo notizie diramate dagli insorti, questi sarebbero sbarcati in numero di circa settecento in un punto della costa provvisti di mitragliatrici e maschere contro i gas e ad essi si sarebbero uniti numerosi altri ribelli.

Le cause del disagio che travaglia la Repubblica cubana vanno ricercate, tanto nel campo economico quanto in quello politico. In primo luogo occorre tenere presente la depressione economica derivante dal ribasso dei prezzi dello zucchero inferiori del costo di produzione, verificatisi nello scorso anno; poi il Governo viene accusato di atti non costituzionali e specialmente di avere prorogato la durata della carica del Presidente con un emendamento allo Statuto nazionale e di avere posto rigide restrizioni ai partiti di opposizione.

Aggiungasi a ciò il licenziamento di molti impiegati per necessità di bilancio e per dedicare le disponibilità del bilancio stesso all'esercito allo scopo di assicurarne la fedeltà al Governo. Questa fedeltà è infatti il fattore predominante della attuale situazione.

La situazione finanziaria dell'Austria

e i motivi che hanno indotto il Governo a rivolgersi a Ginevra

VIENNA, 13

Ci eravamo avvezzati in Austria a udir lodare da tutti qualunque Governo che fosse stato in grado di procurare, in qualunque modo, nuovi prestiti al paese. E forse contava su questa unanime approvazione il Governo austriaco allorchè riprendendo dopo un periodo di latente sonnolenze l'attiva cura degli affari dello Stato, faceva annunziare l'altro ieri sera da un laconico comunicato di essersi rivolto alla Società delle Nazioni per ottenerne nuovi aiuti finanziari.

Stavolta le critiche, invece, fioccano da destra e da sinistra, da giornali borghesi e da giornali socialisti, poichè tutti riconoscono la necessità di ottenere nuovo denaro dall'estero, ma temono che l'Austria abbia a pagarlo caro e sia costretta a dare garanzie di natura politica.

Linguaggio esplicito

Il fatto si è che a lungo andare i sistemi artificiosi, anche quelli che appaiono migliori, mostrano i loro difetti.

E' così che quello adottato dall'Austria per vivere — agendo con compromessi all'interno e con pressioni all'estero, siano queste la minaccia di un'annessione alla Germania o di un'unione doganale — fa comprendere ora che coi compromessi non si restaura seriamente un paese fortemente provato e che con le pressioni di natura politica non si fa altro che suscitare reazioni anche esse di natura politica.

Le critiche che muovono alcuni fra gli stessi fogli viennesi sono dunque degne di rilievo, poichè si intende da esse che la convinzione delle deficienze della politica austriaca si va facendo strada, pur attraverso una dura esperienza. Linguaggio esplicito e senza riguardi tiene stamane la nazional-socialista «Deutsche Österreichische Tageszeitung» la quale mette in rilievo che nel domandare l'elemosina, l'Austria è stata sempre maestra e ha avuto anche, per lo più, fortuna. E' vero che il Paese ha bisogno di crediti; ma è vero altresì che non ha mai fatto nulla per farli diventare redditizi: essi vengono ingoiati dalle casse statali, come fa un mendico che è contento di avere qualche cosa da rosicchiare e non si preoccupa dell'indomani. Anche l'attuale Governo non ha mostrato, di preoccuparsi di tutto ciò; ma la colpa è meno degli uomini che del sistema: i Governi democratici sanno che i loro giorni sono contati, e pensano quindi soltanto a riempire le lacune quotidiane per restare quanto più possibile al potere.

«Con questo sistema non vale la pena — conclude il giornale — di preoccuparsi seriamente del futuro».

L'unione doganale

Il «Neues Wiener Journal», che da parecchio tempo si mostra tutt'altro che tenero per Schober, fa un esame più approfondito della politica dei più recenti Governi austriaci, dei quali lo Schober sia come cancelliere sia come ministro degli Esteri è stato guida o ispiratore immediato.

L'articolo del predetto giornale sostiene, in riassunto, le seguenti tesi: il Governo attuale, mentre la crisi imperversa dappertutto, dopo qualche nuova legge di compromesso, dopo avere imposto un paio di nuove tasse, torna a fare quello che tutti gli altri Governi austriaci hanno fatto sino ad ora tutte le volte che non hanno saputo togliersi d'impaccio: torna, cioè, a chiedere quattrini all'estero. Poichè questo sistema si è rivelato buono, perchè rompersi la testa in tentativi seri per pareggiare il bilancio dello Stato e per vincere la disoccupazione? Perchè rendersi ancora più impopolari, imponendo economie nell'amministrazione dello Stato? Si riprende, dunque, la via di Ginevra. Ma la richiesta di nuovi aiuti alla Società delle Nazioni è la prova migliore che ormai da parte austriaca si è seppellita, prima ancora del funerale ufficiale che avrà luogo prossimamente a Ginevra, l'idea dell'unione doganale.

Ora non vi è dubbio che non soltanto i tragici avvenimenti economici dell'Austria, ma anche quelli della Germania, avrebbero colpito con minore intensità entrambi i paesi, se le grandi Potenze e sopratutto la Francia non fossero state gravemente contrariate dal modo in cui fu dichiarato dai due Ministri degli Esteri Schober e Curtius l'annunzio dell'unione doganale e non fossero state spinte, in conseguenza, a rappresaglie contro l'Austria e contro la Germania.

«Oggi — scrive il «Neues Wiener Journal» — che intorno alla unione doganale è già stato fatto uno scandalo e che l'Austria per ottenere un prestito deve abdicare in tutte le forme, ci si domanda con raddoppiata meraviglia perchè mai fu necessario sollevare quello scandalo; e ci si domanda anche come mai è possibile che un Ministro degli Esteri, il quale misconoscendo ogni possibilità politica e con dilettantesca noncuranza di ogni calcolo per il futuro si è reso colpevole di tutto ciò, possa restare ancora in carica».

Situazione non rosea

Del resto la situazione interna dell'Austria continua ad essere di quella gravità che ormai tutti sanno. Ora è la volta dei Comuni, che si lagnano delle loro condizioni: oberati di debiti e costretti a pagarne gli interessi, le loro condizioni vengono a essere notevolmente peggiorate dal rialzo del tasso di sconto. I Comuni inviano a Viena i loro rappresentanti, e il Governo trova buone parole per tutti.

Un Consiglio dei Ministri si deve essere oggi occupato del bilancio preventivo dello Stato per il 1932; si calcola che, per farvi fronte, occorrerà risparmiare trecentocinquanta milioni di scellini rispetto all'anno precedente.

Di economie i giornali parlano su tutta la linea; ma l'imprecisione del loro linguaggio e dei propositi fa temere che questo sia il «leit motiv» per spianare la via al nuovo prestito internazionale.

Quello che l'Austria chiede alla Società delle Nazioni non è molto, ma non è neanche poco: domanda aiuto per il piazzamento dei buoni del Tesoro per centocinquanta milioni di scellini, già autorizzato dal comitato di controllo ginevrino nel maggio scorso. Come è noto, la somma è stata già anticipata dall'Inghilterra alla fine di giugno, per sottrarre l'Austria dalle pressioni politiche francesi.

Inoltre l'Austria domanda aiuti per varare la seconda quota del prestito internazionale di settecento milioni di scellini, pure accordato in linea di massima, ma del quale nell'autunno del 1930 non le fu possibile incassare che quattrocento milioni di scellini.

Un comitato rivoluzionario segreto

scoperto dalla polizia berlinese

BERLINO, 13

La polizia nulla lascia d'intentato per scoprire gli autori dello attentato contro il treno Basilea-Berlino e vaste retate vengono effettuate tra le masse comuniste. 300 persone sono state arrestate in una sola riunione a Muster. A Rechinclonsen si calcola che 800 persone siano state trattenute quali sospette di complotti terroristici. A quanto si vocifera dagli interrogatori subiti dagli arrestati sarebbe stata scoperta l'esistenza di un comitato rivoluzionario segreto.

La malvagia attività in Francia

di alcuni fuorusciti italiani

ROMA, 13 notte.

La «Nuova Italia» di Parigi dà intorno all'attività di alcuni fuorusciti italiani, delle interessanti notizie che mettono in modo vivido controluce la ragione per cui i fuorusciti si accanscono contro gli uffici italiani d'assistenza, funzionanti in Francia. Premesso che diversi fuorusciti valendosi di rappresentanti massonici sono riusciti a diventare appaltatori di lavori pubblici specialmente ferroviari, la «Nuova Italia» scrive: «Ottenuto il lavoro lo cedono in lotti a gruppi di operai. A questo riguardo vi è da rilevare la loro irregolarità poichè la gestione avviene, per esempio per le ferrovie, mentre in base all'art. 2 del decreto 10 agosto 1899, la gestione stessa non può essere fatta senza espressa autorizzazione delle amministrazioni pubbliche interessate. L'appaltatore fuoruscito tiene per sè il 30 per cento. Ma succede ancor di peggio: si sono ceduti dei lavori all'istante percependo ben inteso sugli stessi la taglia del 30 per cento. Si è detto a dei capi di operai: incontratevi nella tal località, a 150 Km. di Parigi vi sono dei lavori così e così da eseguire. Gli operai sono partiti, e siccome i lavori devono eseguirli a loro spese, oltre agli attrezzi necessari hanno raccolto tutte le loro economie e poichè le loro economie erano insufficienti hanno fatto dei debiti per acquistare il materiale e per vivere sul posto.

Arrivati sul posto, hanno avuto la sorpresa di constatare, o che i lavori pattuiti non esistevano od erano stati affidati ad altri.

Figuratevi la scena!

Gli operai ingannati protestano con lettere e telegrammi, l'imbroglione risponde tergiversando, e promettono altro lavoro e gli operai aspettano il lavoro che non si vede, gli operai sollecitano; in somma sono tenuti a bada, per tre quattro o cinque mesi con la promessa di lavoro, e finalmente devono fare l'amara constatazione che sono stati truffati e rientrano in seno alle loro famiglie, senza aver fatto alcun guadagno, perdute le loro economie e con i debiti da pagare.

Aggressione di due militi

in un comune di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 13 notte.

Giunge notizia dal vicino Comune di S. Erovia di una grave aggressione contro due militi della M. V. S. N. Ecco come si sarebbe svolto il grave incidente:

Ieri sera verso le ore 23 i militi Barillà Domenico e Centuri Domenico, mentre ritornavano da Finopoli dove si erano recati per accompagnare un commilitone che doveva portare un ordine del Comando di reparto, venivano fatti segno da alcuni colpi di rivoltella, sparati da individui ignoti, che dovevano trovarsi dietro il ciglio della strada.

L'aggressione ha prodotto nei paesi vicini viva indignazione. Per quanto sieno state fatte indagini nessuna traccia ancora si è avuta degli attentatori. Sul posto si è recato il Console Comandante la nostra Legione ed il membro del Direttorio Federale cav. Surfaro, per svolgere accurate indagini.

Vigliacca aggressione a Bruxelles

contro il Vice Console italiano

BRUXELLES, 13

Ieri sera mentre rincasava il Vice Console addetto al R. Consolato d'Italia a Bruxelles, Zuretti, venne assalito da due individui che con violenza lo colpirono ripetutamente facendolo cadere a terra privo di sensi. Gli autori dell'attentato riuscirono a dileguarsi prima dell'arrivo degli agenti di polizia i quali stanno attivamente ricercandoli. Le condizioni dell'aggredito non presentano carattere di gravità.

Castle deplora l'attentato

contro il Consolato italiano a Pittsburg

WASHINGTON, 13

Il sig. Castle segretario di Stato interinale ha inviato al R. Ambasciatore d'Italia un messaggio nel quale esprime la sua deplorazione per l'esplosione della bomba avvenuta nei locali del R. Vice Consolato d'Italia a Pittsburg.

Nessun invito ufficiale giunto

per la visita di Laval e Briand a Berlino

PARIGI, 13

Informazioni di carattere ufficioso confermano stamane che il Presidente del Consiglio Laval e il Ministro degli Esteri Briand non hanno ricevuto dal Governo tedesco nessun invito di recarsi a Berlino e precisano che nessuna decisione è stata ancora presa dal Governo francese a proposito di tale viaggio. Era infatti corsa voce ieri che il Governo del Reich aveva formulato o si preparasse a formulare ufficialmente l'invito ai dirigenti della politica francese di recarsi a Berlino.

L'ambasciatore tedesco a Parigi

a colloquio col presidente Laval

PARIGI, 13

Il sig. Pietro Laval ha ricevuto questa mattina l'Ambasciatore di Germania, Von Hoesch.

Il laburismo inglese in crisi

in seguito al rapporto della Commissione ministeriale economica

ROMA, 13 notte

Come siamo venuti segnalando da alcuni giorni si appalesano nella situazione inglese alcuni sintomi di irrequietezza e di incertezza che danno motivo ad interessate ipotesi ed a catastrofici presagi.

Ci guardiamo bene dal raccogliere ed accreditare tali assurde voci ma è innegabile che in taluni ambienti inglesi si prevede insostenibile la posizione del Governo laburista di fronte all'opposizione del suo stesso partito niente affatto disposto a permettere che siano effettuate le economie proposte dall'apposita Commissione come mezzo per colmare il disavanzo di Bilancio. E quindi si afferma fatale la caduta del Governo stesso e così prossima che si ritiene che le elezioni avverranno nell'autunno imminente.

Non vi è dubbio che MacDonald ed alcuni Ministri del suo Governo sarebbero stati favorevoli alla costituzione di un Governo nazionale, ma queste idea apparve sull'orizzonte prima che il rapporto della commissione delle economie denunciasse il carattere particolarmente grave della situazione finanziaria britannica e fu piuttosto ispirata a delle preoccupazioni inerenti alla situazione internazionale.

Una dittatura finanziaria?

Ora invece tutti i problemi interni sono venuti a dominare il campo politico. La pubblicazione del rapporto della Commissione suddetta ha avuto per effetto di far risaltare ancora di più i contrasti esistenti tra i diversi partiti in materia di politica interna mentre era visibile la disposizione a collaborare nel campo dei problemi di politica internazionale.

Si è venuta quindi a determinare una situazione per cui la prospettiva di un Governo nazionale sembra terminata per sempre, perchè opporranno accanitamente la realizzazione di una simile idea la maggioranza dei Ministri del Governo laburista ed i partiti tutti dell'interno, sul quale esso si appoggia.

Un'altra voce sensazionale che ha alto credito è che il Governo britannico, volendo continuare a rimanere al potere e d'altra parte a far tacere l'opposizione del suo stesso partito, pensa di istituire come una specie di dittatura finanziaria. Si osserva del resto che così numerose sono le categorie degli elettori sussidiati in un modo o nell'altro a spese delle finanze dello Stato che diverrebbe impresa ardua non solo per il Governo laburista, ma per qualsiasi altro che fosse al potere, impostare le elezioni su un programma che imponesse taglie draconiane sulle spese dei servizi sociali. Una specie di dittatore finanziario quindi munito di pieni poteri dovrebbe procedere a qualche sosta di liquidazione nazionale.

Eccezionale momento

Il Governo laburista si renderebbe perfettamente conto di questa necessità e non vedrebbe neppure di mal occhio il peggioramento della situazione finanziaria il che potrebbe avere per effetto di far illanguidire man mano il favore dell'opinione pubblica circa la dittatura.

Questa ultima misura sarebbe adottata mediante accordi tra i differenti partiti che si impegnerebbero ad approvare qualsiasi provvedimento che non fosse quello proposto di una simile dittatura.

Non è possibile naturalmente pronunciarsi sul grado di consistenza di questa voce. Può darsi che essa non sia che un semplice «ballon dessai». Ma il fatto che una simile voce possa farsi strada è il più sicuro indice della gravità eccezionale del movimento politico che l'Inghilterra sta attraversando.

Comunque è diffusa ormai l'opinione che il Governo laburista da solo o con i suoi soli mezzi non possa tener fronte alla situazione finanziaria. Egli si trova fra l'altro ad agire irremissibilmente contro l'accennata opposizione del suo partito per l'attuazione del programma delle economie proposto dall'apposita Commissione.

Questo partito non si preoccupa affatto degli effetti disastrosi, che potrebbero anche influire sul credito internazionale dell'Inghilterra se non si corre prontamente ai ripari. In questa situazione i laburisti dichiarano responsabili per primi i bancari ed inoltre la politica di deflazione che si è accentuata nel dopo guerra.

In attesa della riunione della Commissione

Ma le proposte della Commissione delle economie sollevano malumore anche in altri campi, come in quello dei maestri, della polizia, di tutte le categorie insomma che ne risentono maggiormente.

Il campo dei conservatori è anch'esso in rumore ed è pronto a dar battaglia. Insomma, pur non volendo affatto fare delle profezie, è facile prevedere che la situazione politica dell'Inghilterra può da un momento all'altro riserbarci alcune sorprese.

Negli ambienti politici di Londra, intanto, si considera l'arrivo alla Capitale dei leaders del partito conservatore Baldvin e Chamberlain, e del partito liberale Herbert Samuel, come una sicura partecipazione dei rappresentanti dei due partiti di opposizione alla prossima conferenza ministeriale. Si crede inoltre di sapere che Baldvin e Chamberlain abbiano in uno scambio di vedute fissata la linea di condotta che sarà adottata dal loro gruppo mentre che Herbert, il quale rappresenterà Lloyd George, non ancora completamente rimesso dalla recente malattia, abbia a sua volta considerato la situazione dal punto di vista del partito liberale. Si prevede che nel corso della giornata avrà luogo un'incontro fra il premier MacDonald, Baldvin e Chamberlain.

Intanto la commissione ministeriale dell'economia ha esaminato stamane i risultati ottenuti nelle conversazioni preliminari di ieri prendendo altresì in considerazione l'intera situazione economica. Essa ha cercato di formulare delle proposte circa l'indirizzo e mezzi atti a risolvere l'attuale situazione economica in vista della decisione del Governo di pareggiare il prossimo bilancio. Dopo quella di stamane le riunioni del comitato economico sono state aggiornate fino lunedì. Mac Donald riprenderà nel frattempo le sue vacanze in Iscozia.

1000 giovani fascisti di Bolzano

passati in rivista dall'on. Scorza

BOLZANO, 13

L'on. Scorza, reduce dalla Tendopoli del Monte Bianco, è giunto oggi a Bolzano, ricevuto dai gerarchi della provincia. Nella mattinata si è recato a Bressanone e a Fortezza dove ha visitato quei Fasci giovanili passando in rassegna le singole formazioni.

Nella serata, tornato a Bolzano l'on. Scorza ha assistito allo sfilamento delle formazioni ... dei giovani fascisti di Bolzano e dintorni mobilitati per l'occasione.

Al magnifico sfilamento dei numerosi reparti in autocarro, al quale hanno partecipato oltre mille giovani fascisti, al comando del Comandante provinciale Filippi, preceduti dalla loro musica, hanno assistito da una tribuna eretta dinanzi alla Casa del Fascio tutte le autorità provinciali.

La morte di Iginio Brocchi

giurista e fervente patriota

ROMA, 13

Oggi dopo lunga malattia, si spegneva a Basilea, dove era stato inviato in speciale missione, il cav. di Gran Croce dott. Iginio Brocchi consigliere di Stato in servizio al Ministero degli Esteri quale esperto in materia finanziaria.

Iginio Brocchi era nato a Trieste l'11 gennaio 1872. Fu grande patriota e fervente assertore dell'italianità delle provincie irredente, giurista profondo e studioso di problemi finanziari e politici. Tutta la sua vita è stata ispirata ai due grandi ideali di Patria e di disciplina. Nominato nel 1920 consigliere di Stato portò la sua eccezionale capacità e le sue preziose cognizioni tecniche al servizio del paese in numerosi ed importanti conferenze e commissioni internazionali. Il R. Ministero degli affari esteri lo ebbe da allora instancabile e valoroso collaboratore. La sua scomparsa è per il paese un grande lutto ed una dolorosa perdita. La città di Trieste si prepara a tributare a questo suo nobilissimo figlio, solenni onoranze.

Viaggi aerei domenicali

istituiti a Trieste a prezzi popolari

TRIESTE, 13

Il successo della «giornata dell'ala» che è riuscita la più bella dimostrazione del desiderio e dell'amore per il volo che anima il pubblico triestino, non ha mancato di portare i suoi frutti. Grazie ad un accordo intervenuto tra il Ministero dell'Aeronautica e la Sisa, la locale Società di Navigazione Aerea si è fatta iniziatrice di una nuova originalissima idea destinata certamente ad incontrare il più largo consenso del pubblico. Essa infatti a somiglianza di quanto fanno le Ferrovie dello Stato, sta per istituire i viaggi aerei domenicali a prezzi popolarissimi.

La prossima visita a Varsavia

del Ministro jugoslavo degli Esteri

BELGRADO, 13

Si annuncia ufficialmente che, aderendo all'invito del Governo polacco, il Ministro degli Esteri Marincovic si recherà a Varsavia dove resterà il 22, 23 e 24 agosto.

Intermezzo rurale

Durante una breve «tournée» campagnola, m'è accaduto in questa settimana di compiere una piccola inchiesta sui risultati della battaglia contro l'inurbanamento, battaglia compiuta dal Fascismo con fede tenace e con larghezza e varietà di mezzi, fra i quali non ultimo la propaganda affidata agli insegnanti delle scuole rurali.

E' su questa propaganda che ho condotta la mia piccola inchiesta: utilissima, anzi necessaria propaganda, che va intensificata non soltanto in estensione, ma specialmente in praticità, tenendo conto che se oggi l'esodo dei contadini verso le città è quasi completamente cessato per la deflazione industriale venuta ad incidere sul complesso dei provvedimenti ruralizzatori, domani esso potrebbe riprendere ove le saggie disposizioni del Regime venissero trascurate e la propaganda scolastica contro le tentazioni dell'inurbarsi avesse a subire una flessione, dovuta forse ad una conoscenza non sufficientemente profonda e diretta delle aspirazioni del contadino.

«Ricantare (mi diceva un maestro elementare) tutti i giorni ai figli dei contadini: «Resta nel tuo paesello — ch'è tanto bello» equivale a compiere uno sforzo illusorio se l'insegnante, per proprio conto, come non di rado accade, non mostra altra aspirazione che quella di fuggire la campagna; se ognuno dei suoi giorni di riposo è pretesto per correre in città; se lo scopo confessato e proclamato del la sua carriera è la conquista di una cattedra urbana». Indubbiamente, bisogna cominciare col dimostrare che si apprezza la vita campagnola quando si vuol farla apprezzare agli altri.

Le maestre, sotto un certo aspetto, possono riuscire nello scopo anche meglio dei maestri, poichè, in fondo, la cosa più difficile molte volte è trattenere nel villaggio la ragazza, senza di cne il giovanotto non vi ci si fermerà di sicuro; e le ragazze, oltre al richiamo urbano del lavoro industriale, hanno anche l'altro del porsi a servizio nelle case private.

Abbellite il villaggio, rendete più comodo il lavoro della contadina e della massaia rurale, meno fango nelle strade, meno sporcizia nei cortili, ecco il programma, mi faceva giustamente osservare una insegnante di scuola femminile.

La ragazza di campagna ha il diritto e il dovere di permettersi un po' di civetteria: il danaro non manca nelle campagne, bisogna che serva al benessere di quelli e di quelle che lavorano.

«Io (continua quella maestra) insegno alle mie scolare ad avere cura della persona, a conciliare le umili fatiche che domandano le cose con quel tanto di civetteria personale che fa restare graziose, a proteggere le mani, così facilmente mai ridotte dai lavori domestici, a conservarsi il viso, bruciato dal sole nei lavori campestri.

Il mio bell'insegnamento è quello del bagno, del pettine e del sapone. Per mio conto mi guardo bene dal dire alle mie scolare che le loro nonne facevano a meno di tutto ciò e dall'esortarle a fare altrettanto: non mi contraddirebbero forse; ma alla prima occasione andrebbero in città.

Neanche il loro nonno si divertiva tutti i giorni. Il nipote vuole qualche distrazione. Se il villaggio gliela rifiuta, andrà a cercarla dove spera che ci sia. Ha torto, protesterete. Protestare non serve. Sala di lettura, campo per i giochi sportivi, il cinematografo ogni tanto (e non soltanto di filme propagandistiche, utili sempre, ma non sempre spassose), la radiofonia — miracolo che porta nei paesi più lontani la voce e la vita, i divertimenti e gli insegnamenti delle maggiori metropoli — tutto questo che era privilegio dei cittadini, oggi specialmente, grazie al Dopolavoro, si diffonde ed alligna anche nei villaggi che non sono più, come fino a qualche tempo fa, monotamente rattristanti e rabarbativi.

E' un passo rilevante. Ma la conclusione della breve inchiesta mi conferma che il fondo della questione non lo si tocca se non con l'applicazione della politica demografico-rurale.

Poichè essa non combatte l'inurbanamento come un semplice fenomeno economico; combatte contro l'indebolimento delle idee e dei sentimenti che fanno le famiglie forti e feconde, indebolimento che ha per conseguenza lo spopolamento dei focolari, dove in mancanza di figli numerosi ed allegri vengono a domiciliarsi i due ospiti sinistri che consigliano l'esodo verso la città; la tristezza e la noia.

Cosa notevole che fu osservata in Francia, dove lo spopolamento delle campagne assume in certe regioni proporzioni catastrofiche, lo esodo rurale è maggiore dove minori sono le nascite; anomalia soltanto apparente. Infatti l'anomalia si spiega, quando ci si renda conto che la vita rurale non è interessante e piacevole se non grazie ad una forte costituzione della famiglia; essa suppone, invero, focolari popolati, che non soltanto forniscono al padre ed alla madre una mano d'opera naturale, ma che dànno loro la sera, alla fine della giornata, la gioia rumorosa delle tavolate numerose e della casa piena e vivente.

Non è da oggi che Aristotile constatava che l'uomo è un animale essenzialmente socievole; nelle città, per soddisfare il suo istinto di socievolezza, non ha che da discendere nella strada; l'osteria, il teatro, la piazza, tutti i luoghi d'incontro o di adunata, gli danno modo di non sentire la solitudine.

Ma nella campagna, in una casa isolata non c'è che un modo di popolare la solitudine; ed è di popolarla con la propria famiglia.

Un economista francese, Henri Perret, studiando l'immigrazione dei contadini italiani nella Guascogna, dove hanno sostituito i contadini indigeni, osserva che la principale forse fra le ragioni della resistenza dei nostri compatrioti sulle terre abbandonate dai coltivatori francesi, consiste in quella forte costituzione della famiglia, che è una caratteristica della nostra razza.

Caratteristica, dunque, che conviene rafforzare nel nostro popolo, se si vuole che la lotta contro l'inurbamento abbia quei felici risultati che la preoccupazione continua del Duce mira ad ottenere dalla infaticabile reazione contro ogni declino, contro ogni sosta nello sviluppo demografico della Nazione.

Migliorare le condizioni della vita in campagna, nel senso delle comodità ed anche delle distrazioni, è buona e utilissima cosa. Tuttavia il rinsaldare e il rafforzare la costituzione della famiglia è la condizione decisiva della prosperità materiale e della sanità morale dell'Italia fascista: che è l'Italia rurale.

Ma, per tornare ai modi di rendere più comoda e più piacevole la vita nel villaggio, dalla luce elettrica all'acqua corrente, dalla radiofonia ai campi di sport, non è poi da temersi che il costo per i comuni ne sia tale da costituire una difficoltà insormontabile, specialmente in confronto di quanto altrove si spende per cercare di togliere il carattere di cupi casermoni alle case agli operai.

Di un altro elemento devesi inoltre far conto; tutto ciò che giova all'abbellimento ed al miglioramento della vita in un piccolo centro rurale non si svolge soltanto a vantaggio dei suoi abitanti, nè coopera soltanto a trattenervi i giovani disposti a subire le tentazioni dell'emigrazione. — Serve pure come invito e come richiamo ai villeggianti e ai turisti, ed acquista così anche un valore economico.

Giacchè noi siamo troppo abituati a considerare i villaggi dal punto di vista dei pittori, per i quali il «colore» supera in interesse... l'odore e l'igiene. Ma poi, quando si tratta non già di dare un'occhiata passando, ma di viverci, ci vien fatto di pensare che un po' più di lindura, d'ordine, di praticità renderebbero ben più attraenti i nostri villaggi; e ci si convince che una maggior cura data al miglioramento delle condizioni della vita campagnola rappresenterebbe la soluzione di due problemi.

G. SOMMI PICENARDI

La nuova Palermo

Una relazione del Podestà al Duce

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, il Podestà di Palermo, Principe di Spadafora il quale gli ha riferito sui lavori eseguiti e da eseguirsi nella città di Palermo. Dalla relazione accompagnata anche da moltissime fotografie risulta che nei due anni della podestaria di Spadafora sono stati effettuati risanamenti di quartieri, importantissime sistemazioni stradali, costruzioni di case popolari e di molte scuole. Con gli edifici scolastici da costruirsi nel 1932, Palermo avrà le scuole sufficienti per tutta la sua popolazione scolastica precedentemente sistemata in case di affitto. Sarà anche compiuto l'impianto di illuminazione elettrica in tutta la città entro il 28 ottobre 1931.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto con il Principe di Spadafora con il quale ha esaminato altri importanti problemi che interessano la città fra cui la costruzione di un nuovo ospedale.

43196 operai occupati

dall'Azienda Autonoma stradale

ROMA, 13

Al prospetto mensile compilato dall'Agenzia autonoma statale della strada, risulta che durante il decorso mese di luglio furono impiegati in media lungo le strade statali 43,196 operai, così suddivisi per Compartimento:

Lazio e Umbria: 4783, Toscana 3180, Piemonte e Liguria 3887, Lombardia 3957, Venezia Tridentina e Cadore 2601 Venezia Giulia e FRIULI 2388, Veneto 1627, Emilia e Romagna 1151, Marche ed Abruzzi 3357, Campania e Molise 3650, Puglie e Basilicata 4055, Calabria 4114, Sicilia 2292, Sardegna 1954.

Preoccupazioni a Londra

per l'atteggiamento di Gandhi

LONDRA, 13.

Qualche giornale si fa eco della preoccupazione che se Gandhi non verrà a Londra per la conferenza della «tavola rotonda» si veda costretto ad ordinare nuovamente la resistenza passiva.

Si rileva infatti che alla tregua il Mahatma non era stato indotto che dal proposito di partecipare alla conferenza e si aggiunge che l'organizzazione del Congresso indiano è in grado di porre anche immediatamente in atto la disobbedienza, poichè nuclei di volontari guidati da capi stipendiati, si tengono pronti a riprendere il preoccupante movimento.

Festoso ritorno di bimbi a Tunisi

reduci dalle colonie estive della Patria

TUNISI, 13

Son rientrati a Tunisi 300 balilla o giovani italiane reduci dalle colonie estive in Patria. L'arrivo è stato festosissimo. La banchina del porto era affollata di parenti dei piccoli e quando il piroscafo della «Florio» ha attraccato si sono avute manifestazioni di entusiasmo.

I piccoli italiani sono sbarcati al grido di «Viva Mussolini» ripetuto a gran voce da tutti. Erano a riceverli il vice console Tanino e il professore d'Alessandro dirigente delle organizzazioni giovanili sportive della Tunisia.

Venizelos sarà a Sinaia

Il giorno 29 restandovi tre giorni

BUCAREST, 13.

(Agest). — Grande portata non solo economica ma anche politica, si annette alla visita di Venizelos a Sinaia. Il premier ellenico arriverà a Sinaia mercoledì 19 e vi resterà tre giorni.

Il Ministro delle Finanze e ad interim dell'Interno, Argentoianu, gli offrirà, la sera stessa, un pranzo intimo. Il 20, dopo di aver deposto una corona sulla tomba del suo grande amico, Take Ionescu, Venizelos sarà ricevuto dal Re, che gli offrirà una colazione nel Castello Peles, alla quale assisteranno il Primo Ministro Jorga, Argentoianu, il Ministro degli Esteri Ghika e il Ministro greco a Bucarest, Collas.

Nel pomeriggio, Venizelos avrà dei colloqui coi principali membri del Governo. La sera, avrà luogo il gran pranzo offerto dal Sovrano.

Il 21, Venizelos, accompagnato da Jorga, sarà ospite della città di Brasov. Dopo colazione, egli sarà ricevuto dalla Regina Maria, nel Castello di Bran. Nella serata si recherà a Bucarest, ove avrà luogo un pranzo offerto dalla Legazione greca. La sera stessa, il Primo Ministro di Grecia partirà per Atene, col «Sempione», via Belgrado-Nis.

Un sindacato di istituti romeni

per migliorare l'organizzazione bancaria

BUCAREST, 13

Il comitato di direzione della Banca nazionale in seguito agli avvenimenti di questi ultimi giorni ha deciso di organizzare immediatamente col concorso dello Stato un sindacato delle principali Banche rumene allo scopo di migliorare l'organizzazione bancaria e di offrire ai depositanti le più larghe garanzie. Il sindacato riceverà da ognuna delle Banche partecipanti apporti che costituiranno un fondo di garanzia molto rilevante e sulla base di questo fondo le Banche otterranno immediatamente le risorse di cui hanno bisogno. Lo Stato accorderà la sua garanzia ed il suo concorso a condizioni da precisarsi a mezzo di una speciale convenzione che determinerà sopratutto le condizioni alle quali lo Stato si assumerà alcuni impegni a lunga scadenza che attualmente sono causa di difficoltà alla disponibilità liquida delle Banche.

La stazione dell'"Italcable,, di Lisbona

visitata dal Presidente della Repubblica

LISBONA, 13

Il generale Carmona, Presidente della Repubblica, ha visitato la stazione cablografica di Sainaro (Lisbona) dell'Italcable. A riceverlo era il direttore, ingegnere Tedeschi il quale gli ha fornito spiegazioni dettagliate sulla installazione e sul servizio che la Italcable disimpegna. Alla fine della visita il Presidente ha espresso la sua ammirazione per l'importanza della istallazione per la modernità l'ordine e la disciplina con la quale funziona il servizio e per l'incremento che esso dà alle comunicazioni del Portogallo. Il generale Carmona ha poscia rivolto parole di elogio e di augurio alla compagnia ed ha infine inviato il seguente telegramma a S. M. il Re d'Italia:

«In occasione della mia visita alla magnifica stazione dell'Italcable a Lisbona mi è grato giovarmi dell'opportunità per presentare a V. M. i miei migliori omaggi, augurando alla nobile Nazione italiana la maggiore prosperità».

Una spedizione scientifica

attraverso il deserto libico

BUCAREST, 13.

Riguardo alla spedizione attraverso il deserto Libico alla quale prendon parte anche due aviatori ungheresi Almassy e Conte Ziky, il «Pesti Hyrlap» comunica che gli aviatori si uniranno allo esploratore inglese capitano Malins nella città di Nadi Halfa sul Nilo.

Le quattro automobili della spedizione Malins sono fornite di strumenti per i lavoratori di cartografia. Gli apparecchi dei due aviatori ungheresi serviranno per orientare la spedizione.

Almassy ha intenzione di fare delle rilevazioni cartografiche del deserto. A tale scopo egli riceverà istruzioni del noto scienziato inglese Tall, direttore della cartografia anglo-egiziana.

La navigazione del "Malyghin,,

MOSCA, 13.

Il «Malyghin» si è diretto all'estremità settentrionale della Nuova Zelanda. I turisti esteri sbarcheranno al capo Wissing per effettuare una battuta di caccia ai cervi.

Nessuna speranza per Kramer

Un avanzo dell'apparecchio ritrovato?

BERLINO, 13

I tentativi da parte norvegese danese ed anche inglese per rintracciare l'aviatore Kramer sono rimasti senza risultato. Le speranze sono ormai minime. Anche l'ipotesi che egli abbia potuto riparare a bordo di qualche piccola nave non munita di radio si considera ormai come svanita, perchè a quest'ora qualunque nave sarebbe già riuscita a mettersi in comunicazione con altre navi e in qualche modo a dare notizia di sè.

La nave inglese *Norma* e quella danese *Esbierg* continuano le ricerche. La direzione della stazione radio di Bergen crede che Kramer debba essere stato colto im provvisamente dalla tempesta che infierì domenica sull'Atlantico, e che lo ha forse costretto a scendere in mare. La stazione stava in comunicazione radio con l'aviatore, il quale informava che volava direttamente per Copenaghen se il tempo lo avesse permesso. A questo punto la comunicazione fu improvvisamente interrotta per non essere più ripresa.

La direzione della stazione suppone che l'aviatore abbia dovuto in quello istante scendere sul mare dove, dato il tipo della sua macchina, non avrà potuto reggersi che qualche istante appena. Tragico il fatto che pochi minuti prima che l'aviatore partisse dall'Isola Shetland, una comunicazione radio era stata lanciata verso di lui che lo sconsigliava di affrontare il viaggio, ma egli non potè ricevere la comunicazione perchè il suo apparecchio non funzionava se non in volo.

Da Copenaghen poi si apprende che è stato scoperto oggi nella Baia di Cjerning, sulla costa nord della Danimarca, un cilindro di metallo dipinto in grigio, di trenta centimetri di lunghezza, che sembra non essere rimasto in acqua per molto tempo. L'oggetto è stato consegnato agli esperti locali, essendo possibile che si tratti di un avanzo dell'aeroplano di Kramer.

Un telegramma del presidente della Corporazione delle linee aeree transatlantiche annuncia che malgrado la scomparsa di Kramer e del suo compagno, voli di prova saranno effettuati periodicamente tra l'America e Copenaghen per vedere se sia possibile stabilire linee aeree tra l'America e l'Europa attraverso il nord della Groenlandia e l'Islanda.

Ore drammatiche sul Nautilus

Alla deriva per guasti al motore - Verso il Polo forzando le macchine

OSLO, 13.

Vi abbiamo telegrafato ieri sera che il motore di sinistra del sommergibile «Nautilus» aveva, a poche miglia dalla costa, subito nuovamente delle avarie.

Secondo una informazione di questa sera il danno è stato più grave di quanto si è creduto dapprima. Infatti, dopo aver ripreso a funzionare, il motore si è fermato di nuovo durante la sera. Il sommergibile ha durato lunga fatica a far fronte alla corrente che lo spingeva sempre più verso la costa rocciosa.

Richieste di soccorso

Per tutta la notte e durante la mattina di oggi il «Nautilus» non ha potuto essere ancorato, mentre i meccanici si affaccendavano nel tentativo di rimettere in efficenza il motore restio. All'una del pomeriggio, il sommergibile ha chiesto che gli fosse inviata in aiuto una imbarcazione. Dal porto si è recato sul posto il rimorchiatore «Pack», che è rientrato in porto questa sera. Il suo capitano ha riferito che nel pomeriggio, verso le ore sedici, il motore di tribordo del «Nautilus» era stato riparato, e che il sommergibile aveva ripreso il viaggio verso nord.

Senonchè, ulteriori informazioni hanno precisato che i danni al motore di tribordo, dopo la sommaria riparazione apportata, sono apparsi nuovamente gravi, così da compromettere il rendimento degli apparati propulsori.

Prima che il rimorchiatore «Pack» avesse raggiunto il sommergibile, sulla sorte del «Nautilus» si erano nutrite gravi preoccupazioni perchè le notizie sommarie giunte nel pomeriggio affermavano che il sommergibile veniva trascinato alla deriva dalle correnti che si formano in quel la zona a causa dell'alta marea. Il «Nautilus» era partito ieri da questo porto puntando verso le Svalbard.

Il primo guasto al motore si è verificato poco dopo la partenza. L'equipaggio si è prodigato infaticabilmente per rimettere in efficienza il motore ma il guasto è apparso più grave di quanto si era ritenuto in un primo momento. Per fortuna, come si è detto, la distanza dalla costa non era eccessiva ed i soccorsi sono giunti — appena richiesti — con grande celerità.

Il contegno dell'equipaggio

Il comandante del rimorchiatore «Pack» ha riferito questa sera alle autorità di Tromsoe che il guasto al motore non è imputabile all'equipaggio del «Nautilus», scelto fra elementi espertissimi della navigazione subacquea, ma piuttosto a difetti di costruzione che durante i collaudi non si erano palesati.

Per tutta la serata sono state attese notizie da parte del sommergibile e si è anche prospettata l'eventualità che il comandante del «Nautilus» rinunci per qualche tempo a proseguire il viaggio riconducendo in cantiere il sommergibile per sottoporlo ad un'attenta e completa verifica delle parti più delicate. Proseguire il viaggio verso le Spitzbergen in queste condizioni — col timore, ben fondato, del resto — che gli intoppi alla navigazione derivino da difetti delle macchine, viene unanimemente sconsigliato.

Il contegno dell'equipaggio è tuttavia ammirevole. Non ostante il maggior lavoro, che ha costretto ad abolire i normali turni di riposo, le condizioni di spirito a bordo sono ottime. Tutti gli uomini, dal comandante all'ultimo marinaio, sono disposti ad affrontare i rischi di una navigazione nella zona artica senza frapporre indugi che potrebbero compromettere, per tutta questa stagione, la esecuzione del viaggio.

Non si conoscono questa sera le condizioni meteorologiche nella zona artica. Fino al pomeriggio lo stato atmosferico appariva favorevole; tuttavia è necessario confrontare e integrare le segnalazioni che perverranno all'ultima ora da Capo Nord e dalle stazioni dell'Isola degli Orsi e della Baia del Re. Il «Nautilus» avrebbe dovuto raggiungere le Spitzbergen, secondo quanto veniva comunicato ieri, verso la metà di questa settimana. Il guasto di cui si è data notizia compromette però la celerità prevista; si ritiene tuttavia che — salvo nuovi guasti o decisioni del comandante nel senso prospettato più sopra — il ritardo possa ridursi a ventiquattro ore.

Verso il Polo

A Tromsoe, molta folla ha sostato, questa sera, chiedendo notizie sull'andamento della navigazione. E' unanime il voto che l'intrepidezza del comandante del «Nautilus» non diventi temerità.

Si prospetta, ad esempio, la difficoltà di un eventuale soccorso da apportare al sommergibile nel caso deprecato di un nuovo guasto che avesse a verificarsi molto lungi dalle coste scandinave.

Le autorità norvegesi sono pronte — come è noto — ad agevolare con ogni mezzo l'audace impresa polare; tuttavia la possibilità di raggiungere in tempo utile il sommergibile diviene sempre più piccola man mano che il «Nautilus» procede verso il Nord.

Il comandante del rimorchiatore norvegese che ha abbordato il «Nautilus» nel pomeriggio di oggi, ha fatto presenti queste considerazioni al capo dell'equipaggio americano, il quale ha risposto però — pur ringraziando — di aver fiducia nell'efficienza del sommergibile e nella capacità dei suoi uomini.

All'ultima ora si apprende che il «Nautilus» procede verso il Nord forzando le macchine. Ciò lascia credere che il guasto già lamentato ai motori sia stato riparato del tutto e che l'impresa è felicemente avviata.

Apparecchio tedesco sequestrato

nella zona proibita di Metz

PARIGI, 13.

I giornali ricevono da Nancy che un aeroplano tedesco da turismo pilotato da Heinrich Starc dimorante a Rastatt (Germania) e avente a bordo il proprietario dell'apparecchio, Federich Rascker suddito tedesco, ha atterrato sul campo di aviazione militare di Frescaty.

Gli aviatori che provenivano da Stoccarda ed erano diretti a Groningen (Olanda) hanno dichiarato al Commissario speciale della polizia di Metz, che si erano smarriti per le cattive condizioni atmosferiche e non si erano resi conto di trovarsi al di sopra del territorio francese.

Poichè è formalmente vietato di sorvolare la zona di Metz, l'apparecchio è stato sequestrato e gli aviatori sono stati trattenuti a Metz in attesa di disposizioni superiori.

Feroce assassinio in America

di quattro giovani studenti

NEW YORK, 13

Grande impressione ha destato in tutta l'America la notizia dell'assassinio misterioso di quattro studenti delle scuole superiori, due giovanetti e due ragazze trovate in un auto a cui si era tentato di dare il fuoco presso Arobour nel Michigam. La polizia ha rintracciato oggetti appartenenti ad una delle vittime la signorina William Gold a parecchie miglia dal luogo ove fu scoperto il delitto. Le autorità ritengono pertanto che i quattro giovani siano stati uccisi altrove e poi i loro cadaveri trasportati alla località suddetta. Gli agenti stanno ora dando una caccia febbrile ad un individuo che secondo alcune testimonianze sarebbe stato visto in compagnia dei quattro assassinati poco prima della loro scomparsa.

Un progetto di legge nel Texas

che limita la produzione del petrolio

AUSTIN (Texas), 13.

Il Governo del Texas ha adottato un progetto di legge che limita la produzione del petrolio. Come si rammenta giorni fa il Governatore dello Stato aveva avvertito i produttori di petrolio che le autorità sarebbero state costrette a prendere provvedimenti per porre un freno alla soprapproduzione del petrolio negli Stati Uniti, come già aveva fatto lo Stato di Ockahoma.

Quattro morti a Orano

in un incidente automobilistico

ORANO, 13.

Ieri mattina due famiglie lasciavano il villaggio di Saint Cloud sopra due automobili per andare a passare la giornata sulla spiaggia di Christel. Una delle automobili ad una svolta della strada, slittò precipitando in un burrone profondo una cinquantina di metri.

I quattro passeggeri che erano sulla macchina sono rimasti uccisi.

Il mercato cotoniero egiziano

alla ricerca di nuovi sbocchi

L'Agenzia «Le Colonie» in una interessante nota si intrattiene oggi sulla situazione del mercato cotoniero in Egitto.

Dato che la base dell'economia del paese è la produzione agricola e quella del cotone in ispecie, il Governo egiziano avrebbe felicemente risolto il problema della limitazione delle zone coltivabili del cotone sachellaride, dandosi alla ricerca di nuovi mercati cotonieri.

Il Governo spera che la costruzione della diga di Assuan non verrà più a lungo ritardata, dopo l'interruzione dei lavori verificatosi sotto la prima impresa e che il Paese non tarderà a beneficare di questa imponente opera.

Frattanto il Governo ha opportunamente aperta una Banca Agricola di Credito nella quale ha sottoscritto per metà del capitale ed emesso un prestito per quattro milioni di sterline.

Scopo della Banca è di sottrarre i piccoli produttori alle mire degli usurai. E' questo un esempio tangibile dei buoni risultati ottenuti dalla cooperazione degli Egiziani e dei capitalisti esteri, in quanto le Banche estere hanno sottoscritto tutte per metà del capitale.

Provvedimenti alla frontiera dell'Irak

per fronteggiare l'epidemia colerica

TEHERAN, 13

Stante l'epidemia di colera scoppiata a Bassora provvedimenti di precauzione sono stati presi alla frontiera e tutte le vie di comunicazione con l'Irak sono state chiuse ad eccezione di quella di Mohammerà ove i viaggiatori devono subire la quarantena.

La scoperta di una torpedine

fatta da un pescatore tunisino

TUNISI, 13.

Un pescatore ha scoperto arenata sulla riva presso Zardis a sud della Tunisia, una torpedine lunga metri 6,50, portante il numero (1165) S.S.S.

L'esatto bilancio della catastrofe

del "Saint Philibert,,

PARIGI, 13.

Oggi che il lugubre avanzo del «Saint Philibert» è all'asciutto, libero di tutti i disgraziati che racchiudeva nei suoi fianchi, è possibile rifare il bilancio della catastrofe del 14 giugno. Il controllore delle Messaggerie di Nantes aveva vistato a bordo del «Saint Philibert» 467 passeggeri che avevano pagato il posto intero o mezzo biglietto, 12 o 15 bambini imbarcati gratuitamente e 7 uomini di equipaggio. Alla sera, all'ora del ritorno, 29 passeggeri avevano rifiutato di imbarcarsi, ma tre abitanti delle isole avevano preso posto sul battello. Al momento del naufragio vi erano dunque a bordo 460 persone, delle quali otto scamparono al naufragio. Il numero delle vittime è, dunque di 452. Fino ad oggi, dopo la scoperta dei 31 cadaveri sepolti nel fango della chiglia del «Saint Philibert», il numero delle vittime ritrovate ascende esattamente a 400, delle quali 300 pure esattamente hanno potuto essere identificate. Rimangono dunque 52 cadaveri che si trovano tuttora in fondo all'oceano o sballottati dalle onde.

L'ondata del freddo

Grandi nevicate in Germania

BERLINO, 13.

Grandi nevicate sono segnalate sulle montagne tedesche a poco più di mille metri sul livello del mare. In certe località il termometro è sceso a zero.

Due doganieri cecoslovacchi arrestati

per offese alle istituzioni ungheresi

VIENNA, 13.

Un nuovo incidente di frontiera si è verificato oggi a Hisdanemeti al confine tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia. I due doganieri cecoslovacchi Smolik e Spefan trovandosi in un'osteria cominciarono a inveire contro l'Ungheria e ne criticarono le istituzioni. La popolazione ungherese del luogo non stette a sentirli tranquillamente, sicchè si venne ad una rissa, la quale terminò con l'arresto dei due cecoslovacchi e di qualche altro avversario. A seguito un'inchiesta è stata subito inviata a Hidasnemeti una commissione cecoslovacca.

Come si ricorderà, un caso analogo si è verificato poco più di un anno fa, allorchè fu arrestato nella stessa località il doganiere cecoslovacco Pecha. In quell'occasione il traffico ferroviario attraverso la stazione di Hidasnemeti rimase interrotto per tre settimane. Poichè questa volta si tratta evidentemente soltanto di una rissa di osteria, si crede che da parte cecoslovacca non si procederà ad alcun passo ufficiale.

CRONACA PROVINCIALE

Risultati del concorso a premi fra i frutticoltori del Cividalese

Come è noto il concorso a premi per la lotta contro le malattie delle piante da frutto in data 15 marzo 1931, in accordo con la Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura, aveva bandito un concorso tra i frutticoltori degli otto Comuni Consorziati per la lotta contro le malattie dei fruttiferi con le modalità stabilite in apposito bando, che riportiamo:

La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale ed il Consorzio intercomunale obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante da frutto bandiscono un concorso a premi tra i frutticoltori dei nove Comuni Consorziati (S. Pietro al Natisone, Stregna, S. Leonardo, Pulfero, Savogna, Drenchia, Grimacco, Torreano, Prepotto). Potranno concorrere i proprietari, affittuali, mezzadri, che nell'inverno-primavera dell'anno 1931 eseguiranno i trattamenti contro i nemici dei fruttiferi e precisamente:

a) raccolta dei nidi invernali, raschiatura delle piante e distruzione dei prodotti della raschiatura.

b) applicazione di antiparassiti, polisolfuri di calcio o prodotti simili di provata efficacia, ai tronchi ed ai rami di tutte le piante da frutto, durante il riposo vegetativo.

c) irrorazioni accurate e ripetute a tutte le piante da frutto con solfato di rame o polvere caffaro al 3 per cento sui tronchi ed in special modo sui rami durante il periodo di riposo vegetativo ed all'1 per cento durante il periodo vegetativo (peschi esclusi).

d) irrorazioni con l'arseniato di calcio di piombo e con altri prodotti insetticidi di provata efficacia ai peri ed ai meli, all'inizio, alla fine e dopo la fioritura.

e) irrorazioni con estratto di tabacco od altri prodotti di provata efficacia, ai meli, peri ecc. per la lotta contro i pidocchi in genere.

f) irrorazioni con infuso di legno quassio per la lotta contro i pidocchi dei peschi.

I premi saranno così suddivisi: 1. Premio lire 500; 2. Premio lire 350; 3. Premio lire 250; 4. Premio lire 200; 5. Premio lire 100; 6. e 7. Premio una pompa irroratrice per solfato di rame; 8.-9.-10. Premio una pompa irroratrice per polisolfuri; 11.-12. Premio kg. 4 di Arseniato di Calcio o di Piombo; 13.-14. Premio kg. 10 di Polvere Caffaro; e verranno assegnati a quei frutticoltori, che a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice avranno dimostrato di aver compiuto il massimo sforzo nella lotta contro i nemici dei fruttiferi.

La Commissione giudicatrice sarà così composta: dal Direttore Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine o da persona da lui delegata; dal Presidente del Consorzio intercomunale obbligatorio o da persona da lui delegata, dall'esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura di Udine.

La Commisione espleterà il proprio lavoro entro il 20 giugno 1931-IX.

I premi non assegnati saranno posti a disposizione delle autorità dei nove Comuni Consorziati affinchè l' impieghino in accordo con la Sezione di Cattedra e col Consiglio del Consorzio intercomunale obbligatorio ai fini del miglioramento frutticolo della Zona.

Le visite ai concorrenti vennero regolarmente effettuate dalla Commissone giudicatrice e le diverse fasi della lotta vennero seguite dal personale Tecnico del Consorzio e dalla Cattedra di Agricoltura. I risultati del Concorso possono ora essere resi noti.

Classificato 1. con punti 85 su 100 risultò il signor Domenis Cirillo di Rodda Bassa (comune di Pulfero) Premio di lire 500.

Classificato 2. con punti 82 su 100 ed a pari merito, i signori Bieppi Giuseppe di Albana di Prepotto ed il sig. geom. Domenis Antonio di Tarpezzo (San Pietro al Natisone) Premio di lire 350.

Classificato 3. con punti 76 su 100 l'Azienda del gr. uff. dott. Domenico Rubini di Centa di Prepotto, Premio di lire 200.

Classificato 4. con punti 74 su 100 il signor Pio Felettig di Cemur (S. Leonardo) Premio di lire 100.

Classificato 5. con punti 72 il signor Lorenzo Sirch di S. Leonardo, Premio una pompa irroratrice per solfato di rame.

Classificato 6. con punti 68 il geom. Crucil Antonio di Stregna, Premio una pompa irroratrice per polisolfuri.

Classificato 7. con punti 55 il signor conte Mei Gentilucci di Torreano, Premio una pompa irroratrice per polisolfuri.

Con quasi certezza anche nel prossimo anno. Il concorso sarà nuovamente bandito e vogliamo sperare che i frutticoltori si iscrivano ancor più numerosi sicuri di compiere opera meritoria nell'interesse anche della frutticoltura della zone.

G. P.

Da CODROIPO

Assemblea del Circolo Agrario

Domenica 23 corrente, alle ore 9, nei locali del Circolo Agrario sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria del circolo stesso. L'ordine del giorno è il seguente:

Relazione del consiglio di amministrazione e dei sindaci sulla gestione 1930; approvazione del bilancio al 31 dicembre 1930; nomina dei sindaci.

Qualora andasse deserta la prima convocazione, l'assemblea avrà svolgimento in seconda convocazione un'ora dopo e sarà valida con qualunque numero d'intervenuti.

Per il congresso dei mugnai

Il Fiduciario mandamentale delle Comunità Artigiane d'Italia, sig. Antonio Polano di Antonio, avverte tutti i mugnai del Mandamento che domenica prossima alle ore 9 in Udine sarà tenuto il congresso dei mugnai artigiani del Friuli, allo scopo di discutere argomenti relativi alla battaglia del grano. Invita tutti i mugnai stessi a parteciparvi.

Gran Premio dei Giovani

Il Gruppo Sportivo locale organizza anche quest'anno l'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani.

La manifestazione avrà svolgimento al Campo del Littorio domani 15 corrente. Le gare riservate ai giovani nati dopo il I.o gennaio 1913 sono: Corsa metri 80, 250, 3000, salto in alto, in lungo, lancio del disco e della palla di ferro. Vi saranno pure competizioni libere a tutti.

In palio sono diverse medaglie d'argento e di bronzo.

Da CANEVA DI SACILE

L'acqua nella frazione di Sarone

Possiamo assicurare che, col pieno consenso dell'autorità superiore, il Podestà ha deliberato la sistemazione dell'acquedotto comunale in modo da fornire convenientemente di acqua potabile anche la frazione di Sarone la quale, purtroppo, durante il periodo di persistente siccità, per la quasi assoluta mancanza del prezioso elemento, ne soffre grave disagio.

L'importantissimo problema trova finalmente la sua soluzione mercè il vivo interessamento del nostro Podestà il quale, pur avendolo sempre avuto a cuore, non aveva potuto risolverlo prima non consentendolo le disagiate condizioni economiche del Comune.

Sappiamo che si sta allestendo il relativo progetto e si ha motivo di ritenere che, entro i primi mesi del prossimo anno, la popolazione di Sarone vedrà appagata anche questa sua necessità.

Da REANA

Offerte pro lotteria

Nel precedente elenco delle offerte pro Lotteria, pubblicato su codesto pregiato Giornale del 5 corrente, siamo incorsi in un errore che vi preghiamo rettificare: l'offerta di lire 100 è stata fatta dalla famiglia Sanvitto anzichè dal Podestà di Reana.

Diamo il secondo elenco delle offerte e doni pervenuti a questo Comitato: Fam. Luigi Silvestri, servizio liquori — Pietro Ribis lire 15 — Otello Piccini 20 — Famiglia Tonini 30 — Cesare Bassi 10 — Oreste Ribis 15 — Attilio Bassi 10 — Luigi Braida 20 — Aldo Rossi 20 — Fam. Berini 50 — Ditta A. Del Fabbro 50 — Cav. Luigi Cattarossi 25 — Cesare Marcuzzi 20 — Fam. F.lli Dott. Celso e Cesare Linda 50 — Dott. Marcello Bertolissi 50 — Fam. Onorio Molino 20 — Giacomo Antonini una sveglia — Gottardo Blasutti una damigiana brevettata — F.lli Badini, una bottiglia acquavite — Federazione Combattenti, effigie del Duce a sbalzo, in metallo — S. E. il Prefetto, una posata in argento — Cussig Valentino, stemma Fascio Littorio in marmo — Ditta Simeoni Giovanni, servizio caffè — Ditta F.co Dri e Figli due statue in cemento — Podestà di Nimis, servizio frutta — Latteria di Rizzolo lire 10.

Daremo in seguito l'elenco delle offerte che continuano a pervenire al Comitato.

Da PORPETTO

Gare di calcio

Come già annunziammo, domani 15 agosto avranno inizio su questo Campo sportivo «Conte Stefano de Asarta» le gare per la aggiudicazione della Coppa messa in palio dalla locale Sezione del Dopolavoro.

Diverse squadre hanno aderito e tutte entusiasticamente; ma gli organizzatori, avendo precedentemente deciso di non ammettere alla competizione più di otto squadre, hanno dovuto rifiutare l'iscrizione alle ultime arrivate.

L'altra sera, alla presenza degli incaricati [illegible] tutte le squadre inscritte, meno S. Vito al Torre, si è proceduto al sorteggio per lo accoppiamento delle squadre stesse. La sorte ha deciso così:

Giorno 15 agosto dalle ore 15 in poi:

Aiello-S. Giorgio di Nogaro — Palazzolo dello Stella-Palmanova.

Giorno 16 agosto, dalle ore 15 in poi: Porpetto-S. Vito al Torre — Pozzuolo-Torre di Zuino.

Le semifinali e la finale seguiranno rispettivamente nei giorni 23 e 30 agosto.

Non possiamo fare alcun pronostico, per la ragione che tutte le squadre si sono, per la circostanza, eccezionalmente rafforzate con nuovi elementi e qualcuno di essi proviene addirittura da divisioni nazionali.

Da PAGNACCO

Ezio Garibaldi presidente onorario della Società operaia

L'altro giorno pervenne al sig. Giuseppe Tomat, presidente di questa Società Operaia di M. S. ed Istruzione, la seguente lettera:

« Egregio signor presidente,

Rientrando in residenza dopo una lunga assenza, trovo la vostra partecipazione, con la quale il Consiglio di codesta Società, su vostra proposta, mi nomina suo presidente onorario.

Accetto di buon grado, per i nobili fini della mutualità e di Istruzione che la Società si propone e, ancor più, per la tradizione garibaldina sempre viva di codesta nobile popolazione, che tanti e tanti uomini ha dato nel periodo del riscatto della servitù dallo straniero.

Voglia porgere, caro presidente, i sensi della mia riconoscenza ai signori del consiglio ed ai soci tutti per la gradita nomina e, faccia giungere loro i miei più cordiali saluti.

Fraterni saluti.

on. gen. *Ezio Garibaldi* ».

La gita al Montello

Si effettuò domenica, da parte di questa Società Operaia e della Sezione Combattenti, la gita al Montello, ottimamente organizzata dal sig. Augusto Savio segretario della Società Operaia.

Su lussuosi autobus i numerosi gitanti sono giunti a Nervesa della Battaglia alle 9, donde in corteo preceduto dai vessilli delle due società si avviarono verso il Montello. Deposta una corona di alloro sul monumento a Francesco Baracca, in onore e gloria di tutti i Caduti, parlarono il presidente dell'Operaia sig. Tomat, il capogruppo del Fascio di Pagnacco agr. Ugo Zaiza tenente degli Alpini in congedo, il socio Ireneo Brianti ed il segretario della Sezione Combattenti Guido Palmà mutilato di guerra.

Dopo qualche minuto di raccoglimento e dopo apposte le firme di tutti i presenti su apposito album, ebbe termine la cerimonia.

Prima di sciogliersi il sig. Ireneo Brianti, propose di inviare al presidente onorario della Società Operaia on. gen. Ezio Garibaldi il seguente telegramma:

« Soci Operaia Pagnacco, visita campi battaglia Nervesa-Montello, fieri orgogliosi loro presidente, gli rivolgono rispettoso saluto devoto omaggio. — *Tomat*, presidente ».

Da CERVIGNANO

Gara di calcio

Domani 15 c. m. alle ore 17 sul nostro campo sportivo «Principe Umberto» avrà svolgimento una interessante gara di calcio fra la squadra «Iuventus» di Monfalcone e la nostra squadra del Dopolavoro Comunale. L'incontro sarà interessante per la partecipazione nella «Iuventus» di Monfalcone di diversi giocatori di Divisione nazionale.

Viva è l'attesa pertanto fra tutti i numerosi sportivi di Cervignano per questo eccezionale incontro.

Festeggiamenti a Scodovacca

Nella frazione di Scodovacca domenica 16 m. c. indetta dal Dopolavoro Comunale di Cervignano, sarà disputata una importante gara ciclistica di velocità su di un percorso di 1000 metri sullo stradone Capo di Sopra-Scodovacca. Sono in palio cinque ricchi premi. Al primo arrivato del Dopolavoro Comunale di Cervignano grande medaglia vermeille dono del nostro Direttore sportivo sig. Guido Venier. La inscrizione è libera a tutti verso il versamento della quota di L. 2 che si riceve presso il Bar di questo Dopolavoro.

Alla sera sul Crocevia della III Armata-Scodovacca grande Festival danzante all'aperto su vasta ed elastica piattaforma. Suonerà la orchestra di Villa Vicentina. L'illuminazione sarà alla veneziana.

Bicicletta che se ne va

L'altra sera il sig. Mondo Pacco, alle ore 10 circa, nel ridiscendere dai locali dell'Associazione «Pietro Zorutti», ebbe la poco gradita sorpresa di constatare che la sua bicicletta, che aveva poc'anzi depositata nell'atrio, se ne era andata... insalutata ospite.

Da MERETTO di TOMBA

Pro O. N. B.

Versarono pro Casa del Balilla L. 50 il Vice podestà sig. Antonio Uliana — L. 25 Mario Nussi — L. 5 ciascuno: Giuseppa Midun, Maddalena Lupieri, Francesco Sappa, Giacinto Modesto, Valentino Midun — L. 4 ciascuno: Giuseppe Pecile, Anna D'Odorico — L. 3 ciascuno, Modesto Pascolo, Martino De Cillia, Luigi Di Bin — L. 2 ciascuno: Giovanni Di Giusto, Eliseo Sappa, Vincenzo Sappa, Antonio Tassi, Francesco Modesto, Angelo Di Giusto, Pietro Pecile — L. 1: Pietro De Cillia.

Spettacolo di varietà

Siamo a conoscenza che per iniziativa della Presidenza della O. N. B. domenica 23 corrente sarà allestito all'aperto pro Casa del Balilla un grandioso spettacolo di varietà che comprenderà i numeri più svariati.

E' assicurato l'intervento della Osovane che seguirà uno scelto programma. Uno dei numeri più interessanti sarà quello eseguito dai balilla e avanguardisti. Avremo un concerto bandistico, luminarie e sorprese: di carattere popolare che allieteranno gli intermezzi.

Da PRADAMANO

Gare dei giovani fascisti

Domenica scorsa sul campo sportivo si sono svolte le gare per l'eliminazione comunale del G. P. dei Giovani, alla presenza del sig. Antonio Bacchetti, Commissario Prefettizio del Comune e membro del Direttorio, del C. M. Ricciardi, organizzatore delle gare, e del sig. Bortoloni, comandante del Manipolo Avanguardisti.

Ecco il risultato delle gare:

Corsa piana m. 80: 1. Galliussi Giordano; 2. De Sabbata; 3. Galliussi B.

Corsa piana m. 250: 1. Galliussi G.; 2. Modotti A.; 3. De Sabbata.

Corsa piana m. 1000: 1. Galliussi G.; 2. De Sabbata; 3. Modotti A.

Corsa piana metri 3000: 1. Galliussi G.; 2. Tavagnà C.; 3. Serafini.

Salto in alto: 1. De Sabbata.

Salto in lungo: 1. Modotti A.

Gli avanguardisti a Redipuglia

Domenica 16 agosto corr. questa Centuria Avanguardisti si recherà in bicicletta al Cimitero di Redipuglia ad onorare i prodi Caduti.

Tutti gli avanguardisti della centuria dovranno intervenirvi.

Adunata: il manipolo di Pradamano si riunirà presso la palestra alle ore 5 antimeridiane, mentre i manipoli di Pavia di Udine, Percotto e Risano, al comando dei propri comandanti di manipolo si raduneranno in piazza del mercato a Percotto alle ore 5,30, a manipoli affiancati, bicicletta alla mano. I comandanti di manipoli segnaleranno gli assenti non giustificati. Ogni avanguardista avrà con sè la colazione al sacco.

Divisa: tenuta ordinaria.

Itinerario: l'itinerario resta fissato: Pradamano, Percotto, Sagrado, Redipuglia.

Dopo la visita al Cimitero il reparto salirà sul S. Michele, per visitare quelle zolle che parlano ancora la viva storia che fu anima e vita dei Morti gloriosi.

Alle ore 16, partenza per il ritorno.

Da ARTA

Luna Parck

Sabato 15 agosto, sotto gli auspici del Dopolavoro locale avrà svolgimento un eccezionale spettacolo all'aperto, al quale accorreranno tutti gli amanti di Tersicore.

Un'ampia piattaforma è stata predisposta nel Parco del Caffè «Grand Hotel», ove diecimila candele illumineranno a giorno il signorile ritrovo.

Una distinta orchestra-jazz farà echeggiare i migliori e più moderni ballabili, mentre per il servizio di buffet è già provveduto con larghezza.

Ferragosto, insomma, deve essere trascorso ad Arta, anche se piove; poichè il Caffè è dotato di un vastissimo salone capace di mille persone.

Domenica, invece, ballo popolare.

DA PORDENONE

Visite del Podestà

Il Podestà avv. Nello Marsure, accompagnato dal Segretario Basso, si è recato ieri a visitare il Campo di Aviazione di Aviano, dove fu ricevuto dal comandante e da tutti gli ufficiali.

Dopo il ricevimento nella sala di convegno, il comandante accompagnò l'avv. Marsure a visitare gli «hangars» e gli edifici del magnifico aerodromo illustrando le particolarità dei numerosi apparecchi che ivi hanno sede.

Nella stessa giornata il Podestà fu a visitare il Comando del Reggimento Saluzzo, dove fu ricevuto dal Ten. Colonnello Piscione in assenza del Comandante, e successivamente passò a far visita all'Arciprete della nostra Cattedrale Mons. Branchi e al Pretore.

Oggi nel pomeriggio, presso il Seminario, il Podestà fu ricevuto da S. E. il Vescovo Mons. Luigi Paulini, col quale si intrattenne in lungo e cordiale colloquio.

Si recò poscia a visitare il Comando del Battaglione Ferrovieri alla Comina e l'Istituto Don Bosco.

Ovunque il Podestà è stato ricevuto con vive manifestazioni di simpatia e gli furono rivolte espressioni di piena fiducia per la risoluzione degli importanti problemi locali, che egli saprà certamente condurre a buon fine.

Distribuzione pranzi ai poveri

Ieri alle ore 11 presso i locali della Cucina Economica annessa alla Congregazione di Carità, ebbero inizio le distribuzioni dei primi cinquanta pranzi che il Podestà ha voluto, con simpatico gesto, elargire in favore delle famiglie povere di Pordenone in occasione del suo insediamento.

Alla sede della Cucina convenne per la circostanza il Podestà avv. Marsure, accompagnato dal Segretario Basso; ed erano presenti il reggente la Segreteria Politica cav. Matteo de Valenzuela, la segretaria del Fascio femminile contessa Barbarich, il vice presidente della Congregazione di Carità sig. Gaspardo, la Madre Superiora dirigente l'istituzione ed il personale addetto alla Congregazione di Carità.

La distribuzione dei pranzi, costituiti da una abbondante razione di ottima minestra, da un piatto di carne, un piatto di verdure e 400 grammi di pane, si è svolta nel massimo ordine ed i beneficiati hanno dimostrata e manifestata la loro viva gratitudine al Podestà ed agli organizzatori.

La erogazione dei pranzi sarà continuata nel numero di 50 ogni giorno fino a 500.

Regolazione del transito e della sosta dei veicoli e pedoni

Il Podestà visto il nuovo regolamento comunale di polizia urbana, debitamente approvato, e ritenuta la necessità di divulgare e far applicare le norme del regolamento stesso sul transito stradale e sulla occupazione del suolo pubblico avverte:

1) E' fatto divieto di sosta di qualsiasi veicolo nel tratto di strada che va dall'imbocco di Corso Vittorio Emanuele (all'altezza del Caffè Nuovo) fino alla sede stradale fronteggiante il negozio Greatti Boenco.

2) La sosta dei veicoli sulle altre strade principali del Comune e precisamente sul rimanente tratto del Viale Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi, Via Mazzini, Via Bertossi, Via Cavallotti, Viale Umberto I, è consentita per il tempo essenzialmente necessario al carico e scarico di merci e alle operazioni da farsi nei vari negozi ed uffici, ma in ogni caso non può protrarsi oltre i dieci minuti.

3) Per soste maggiori di autoveicoli in genere, i rispettivi proprietari dovranno valersi delle pubbliche rimesse o di spazi privati o potranno usufruire degli appositi posteggi che verranno istituiti in zona delimitata del Piazzale XX Settembre e in altre località e gestiti a cura della locale Sezione Mutilati alla quale competeranno i diritti di sosta che saranno a suo tempo determinati.

4) Il transito degli autoveicoli e veicoli di qualsiasi specie attraverso Piazza Cavour, viene regolato dall'apposito vigile di servizio ai cui segnali tutti gli interessati sono tenuti ad obbedire. Lo stesso vigile si incaricherà di far osservare il divieto di sosta dei pedoni nella piazza medesima.

La presente ordinanza ha effetto esecutivo dal giorno 15 corr., e i vigili municipali sono incaricati di farla osservare applicando agli inadempienti le sanzioni contemplate dal regolamento comunale di polizia urbana.

Cassa Malattie addetti al commercio

La Cassa Malattie per gli addetti al commercio comunica:

Ad evitare ogni responsabilità il datore di lavoro che riceve il Bollettino di versamento deve versare la somma in esso indicata immediatamente anche se riscontra qualche eventuale differenza di conteggio; il versamento può essere fatto in un qualunque ufficio postale chiedendo che di esso venga accreditato il conto corrente postale n. 1-10480.

Recandosi all'ufficio della Cassa Malattie in Via Liruti 24, Udine, o scrivendo al detto ufficio, il datore di lavoro chiederà poi spiegazioni sulle differenze riscontrate e l'ufficio provvederà ad accreditargli le eventuali somme pagate in più per variazioni, licenziamenti od eventuali errori, e ad addebitargli quelle pagate in meno.

Coloro che prima della scadenza della rata di contributi non ricevessero il bollettino di versamento, sono tenuti a versare la somma che risulta dovuta in base alle rate da essi precedentemente pagate, e l'ufficio provvederà poi agli eventuali conguagli.

La Cassa Malattie non corrisponde alcuna indennità al prestatore d'opera ammalato qualora il datore di lavoro da cui esso dipende non sia in regola col pagamento anticipato dei contributi previsto dallo Statuto: in tal caso la responsabilità totale resta del datore di lavoro.

G. U. F.

Orario d'ufficio

Il reggente provvisorio del G. U. F. porta a conoscenza degli interessati che si troverà in sede a loro disposizione, nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

Corsa ciclistica per ragazzi

Domani avrà svolgimento a cura della Unione Sportiva Pordenonese, la corsa ciclistica per ragazzi inferiori ai 16 anni per il Premio «Dei» valevole per il Campionato mandamentale.

La gara si svolgerà su strada, il percorso sarà di circa 30 chilometri.

E' necessario che i concorrenti alla partenza si presentino con un documento comprovante l'età. Il ritrovo è fissato per le ore 15 presso la Birreria al Lido con partenza alle ore 16.

Ecco il percorso: Corva, Tiezzo, S. Andrea, Pasiano, Cecchini, Visinale, Corva e Pordenone.

Premi: Maglie «Dei», palmer, targhe argento, medaglie vermeille, argento e bronzo.

Un furto

L'altra notte ignoti, penetrati dalla parte di un cortile interno dell'Amministrazione del giornale *Il Popolo* e della Tipografia Sociale Cooperativa, asportavano 300 lire che si trovavano in un cassetto del tavolo dell'amministratore e scassinavano tutti gli altri cassetti, senza però asportare alcun documento e senza danneggiare le macchine da scrivere dell'ufficio. L'autorità si è portata, non appena edotta del furto, sul posto per le indagini.

Da TARCENTO

La squadra per il concorso Dux

Il locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, che anche a costo di sacrifici, nulla tralascia per il maggiore potenziamento della organizzazione giovanile fascista, ha disposto che una squadra composta di quattordici giovani avanguardisti partecipi al III Concorso Dux che avrà luogo prossimamente a Roma.

Alla presenza del Direttore ginnico sportivo provinciale professore Giuseppe Apicella, nella bella palestra della Casa del Balilla, ieri sera si è svolta la prova generale di tutti gli esercizi prescritti per la partecipazione al concorso stesso.

Il prof. Apicella, ha con vivo compiacimento, constatato la perfetta preparazione dei giovani atleti ed ha avuto parole di elogio per i camerati preposti all'organizzazione.

Il IV circuito di Tarcento

Al Comitato organizzatore della corsa per motoleggere denominata «IV Circuito di Tarcento» che avrà svolgimento domenica 16 corrente mese, continuano a pervenire doni da Enti e personalità della provincia, da assegnarsi ai partecipanti alla corsa stessa.

Certamente, essendo la corsa dotata di ricchi premi (al 1.o classificato L. 700; al 2.o lire 400; al 3.o lire 300; al 4.o lire 150; al 5.o lire 100, oltre ai premi condizionali e di cui sarà data lettura all'inizio della corsa) richiamerà un gran lotto di agguerriti concorrenti, attratti anche dal miraggio di conquista del titolo di campione friulano di motoleggere. La palma è bella e vivamente desiderata.

Vendita d'uva

A cura del locale circolo Agrario Cooperativo Mandamentale, anche quest'anno è stato riposto il chiosco per la vendita dell'uva in Via Umberto I.

La cittadinanza ha visto con piacere ripetersi la bella iniziativa presa l'anno scorso ed è notevolmente affluita per gli acquisti.

Il Circolo Agrario si è proposto di curare sempre meglio il rifornimento di uva dal punto di vista qualitativo studiandosi nel contempo di fissare dei prezzi che permettano a tutti di beneficiare della utile iniziativa. Per ora l'uva posta in vendità è di qualità «chattelas» rosso e bianco e proviene dalla tenuta «Viola» del co. Carlo di Prampero.

Da SPILIMBERGO

Fascio Giovanile di Combattimento

Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento ha organizzato una gita di escursione al Monte Raut. Le giovani Camicie Nere partiranno domani sera sabato in bicicletta agli ordini dell'aiutante maggiore Bruno Marin. Faranno ritorno domenica sera, passando la notte accampati sotto le tende. Nessuno deve mancare.

Alla Colonia elioterapica

La Colonia Elioterapica «Principe Umberto» dell'O. N. B., dato che il maestro Filippo Tomasello è segretario del Comitato della Pesca pro Monumento Asilo, rimarrà chiusa da domani fino al 18 corrente.

Palazzo del Mosaico

Siamo informati che al più presto sarà costruito il Palazzo del Mosaico in maniera che la scuola possa avere una degna sede, rispondente a tutte le esigenze.

Per i negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio avverte che i negozi seguiranno domani sabato 15 l'orario festivo.

Fiera di S. Rocco

Lunedì 17 avrà svolgimento la fiera di S. Rocco, che è la più importante dell'anno.

Mercato anticipato

Il mercato settimanale, ricorrendo domani sabato 15 agosto, la festività dell'Assunzione, il consueto mercato settimanale è anticipato ad oggi venerdì.

Da CHIUSAFORTE

Il programma delle gare sportive

Il programma delle gare sportive che si terranno il giorno 24 corrente mercato di S. Bartolomeo, resta definitivamente il seguente:

Ore 10.30: Raduno ciclistico di squadre dopolavoristiche ecc.

Ore 14: Corsa ciclistica di resistenza per dopolavoristi dai 18 ai 22 anni e giovani fascisti, che non abbiano conseguiti primi premi in altre gare, sul percorso: Chiusaforte, Resiutta, Pontebba, Chiusaforte, Km. 42.

Ore 14.30: Corsa podistica di resistenza per balilla dai 9 ai 13 anni compiuti Km. 1.700.

Ore 15: Corsa podistica di resistenza per avanguardisti Km. 2 e mezzo.

Tutte le gare saranno dotate di premi in targhe e medaglie, individuali e di rappresentanza. Per il Raduno ciclistico saranno assegnati due premi (1.o e 2.o) alle squadre che avranno compiuto il maggior percorso. — Un premio alla squadra più numerosa. — Un premio al più giovane ciclista. Il Dopolavoro si riserva di aumentare il numero dei premi.

I Dopolavori, Associazioni ciclistiche, ecc., sono invitati al raduno ciclistico.

Accogliendo l'invito fatto da questo Dopolavoro, ai cittadini, commercianti e ospiti, per un contributo (o regalo) da servire per l'acquisto dei premi per le gare sono già pervenute le seguenti offerte:

Luigi De Monte e figlio 50 — cav. Giorgio Pesamosca, 50 — comm. Ciberio Carulli, 30 — commendatore Aristide Bonir 20 — cav. uff. G. Franceschinis, 20 — Edoardo Marcon, Signor, 15 — Luigi Martina albergatore rinuncia al credito verso il Dopolavoro, 41.60.

La presidenza ringrazia sentitamente i gentili oblatori e spera che l'esempio voglia essere imitato da molti.

Un ringraziamento speciale va rivolto all'ing. Adalgiso Ottino, il quale, oltre ad aver assunto la direzione dei lavori per la sistemazione del Campo sportivo, ha voluto offrire L. 100 a sollievo della spesa occorrente.

Avvertimento ai fascisti

Si rammenta a tutti i fascisti che il 15 corrente cessa il tempo utile per il versamento della quota per la tessera 1931 - IX, nonchè per le mensilità del primo semestre.

Da AMPEZZO

Feste danzanti

Domani sabato e domenica avranno svolgimento due trattenimenti pubblici, a beneficio del Fascio Giovanile, nei locali dello Albergo alla Posta. Le danze si susseguiranno dalle ore 16 alle 2 e saranno certamente affollate poichè è stato assicurato l'intervento della rinomata orchestra udinese del M.o Marcotti.

Viva è l'attesa fra gli appassionati al ballo.

Insolenze geniali e critiche astiose tra gli uomini di genio

Le insolenze, per quanto geniali, sono le grandi ragioni per coloro che non ne hanno. Esse però pesano secondo l'altezza da cui cadono. Gli uomini si vergognano non delle ingiurie che danno, ma di quelle che ricevono.

La critica astiosa, la quale ha un carattere di viltà che la rende simile a una delazione, è una maldicenza che serve a tenere gli uomini desti.

Da queste due forme di delinquenza larvata, non compresa nelle sanzioni del codici, non andarono immuni neppure gli uomini di genio che dall'Annibal Caro al Castelvetro, dal Foscolo al Monti, dal Rapisardi al Carducci, si dilaniarono ferocemente.

Neppure Dante fu risparmiato: Cecco d'Ascoli lo chiamò: «Il Divino Commediante».

Il cinico e vivace Aretino ebbe la sua dal Giovio col noto e popolarissimo epigramma:

Qui giace l'Aretin poeta tosco,
di tutti disse mal fuorchè Cristo,
scusandosi col dir: non lo conosco.

con la relativa pepatissima controrisposta:

Qui giace il Giovio storicone altissimo
che d'ognun disse mal fuorchè dell'asino,
scusandosi col dir: egli è mio prossimo.

L'Alfieri che fu accusato di avere scritto tragedie piene zeppe di pugnali, di veleni e d'incesti, diede ai suoi irriducibili censori questa sanguinosa frustata:

Mi trovan duro?
anch'io lo so:
pensar li fo.
Taccia ho d'oscuro?
mi schiarirà
poi libertà.

Il Foscolo, nella satira «L'Ipercalisse» stampò violenti parole contro il Monti che chiamò «il traduttor de' traduttor d'Omero», al che il Monti sdegnato rispose:

Questo è il rosso di pel Foscolo detto
sì falso che falsò sino se stesso:
quando in Ugo cangiò ser Nicoletto,
guarda la borsa se ti vien appresso.

Il divino poeta del dolore, rincorso dai ragazzi del «Natio Borgo selvaggio» con il ritornello: *Gobbo secco, fammi un canestro, gobbo fottuto, fammelo cupo*, veniva così volgarmente satireggiato dal Giusti che pure era un uomo di genio:

Natura con un pugno lo sgobbò
e canta — disse irata — ed e' cantò.

Il Leopardi però non poteva esser tocco da questi [illegible]. Stava troppo in alto, su, sul Colle dell'Infinito, da dove [illegible] per ritornare cittadino del mondo.

Così, del Leopardi, genialmente il Desanctis:

«Il Leopardi produce l'effetto contrario a quello che si propone. Non crede al progresso e te lo fa desiderare; non crede alla libertà, e te la fa desiderare; chiama illusione l'amore, la gloria, la virtù, e ne accende in petto un desiderio inesausto; e non puoi lasciarlo che non ti senta migliore, e non puoi accostartegli, che non cerchi innanzi di raccoglierti e purificarti, perchè non abbi ad arrossire al suo cospetto. Ha un così basso concetto dell'umanità, e la sua anima gentile e pura la onora e la nobilita».

Il Carducci chiamò pazzo il cristiano ed equilibrato Manzoni, perchè, spulciando i Promessi Sposi trovò contrasti di vocaboli, come ad esempio: *Ammirazione ingiuriosa — felice prepotenza — umilmente altera — gentili masnadieri — gaudio amaro — amabile terrore — vile trionfo — triste conforto — cenci sfarzosi — povero signore.*

Questi bisticci, non sono, come crede il Lombroso, il contrasto dei suoni germinanti la degenerazione, ma il contrasto delle idee ch'è il segno della genialità; come il «piangeva ridendo» di Omero e «e un sorriso che piangere mi fa» di Marradi.

Se il Lombroso chiamò pazzo il Manzoni, come avrebbe dovuto classificare il Marini, che chiamò «l'arciprete dei monti in bianca stola», l'Abati che definì la mezza luna: «Del celeste melon fetta lucente»; il Melosio che chiamò il sole: «Del padiglione azzurro alma patacca».

Giosuè Carducci fu vituperato perchè nel grande sonetto al «Bove» si permise di coronare con colore [illegible] al silenzio e di adoperare con troppa frequenza l'aggettivo «roseo» applicandolo all'alba, al vespero, al tramonto, alle guance dei bambini, alle corna dei marmi, e persino a qualche cosa che del roseo è il contrario: il pallor roseo.

D'Annunzio, al quale tutti i [illegible] della canizza gazzettante tentarono negargli il genio sovrano e trionfante e persino il nome, fu anche lui messo alla gogna, ma quale potenza — mi varrò delle sue stesse parole — può essere rivendicata oggi contro la sua Arte se ha celebrato e celebra nella più schietta ed energica lingua d'Italia le più superbe e le più sante potenze della vita? In nome di qual principio degno di essere unto e coronato re domandano la sua deposizione i poveracci che si sfamano con gli avanzi dei suoi convitti e i ladruncoli che trafugano i frutti caduti dagli alberi dei suoi giardini? Come mai può sperare, non dico di prevalere ma di giungergli al calcagno, il rancore servile dei troppi che, non sapendo averlo per maestro, lo hanno per padro. [illegible]

grafiario rompendosi le unghie — sia detto con sopportazione — non dissimili a quelle di Taide attuffata nella seconda bolgia?

Anche gli scrittori stranieri non furono dissimili dagli italiani nel dilaniarsi a vicenda. Federico Heine tentò demolire in Germania tutti i suoi contemporanei ed altrettanto fece Zola in Francia. Il poeta arabo Kaurizimi scagliava ad un suo collega queste tremende invettive:

— Tu sei più ripugnante di chi avendo fatto un dono lo rimanda dopo avere gradito il ringraziamento; più fastidioso d'un parassita non invitato; più urtante della stonatura di chi, senza orecchio, vuol cantare; più infame di una sentenza ingiusta. Tu sei la battuta di un creditore alla porta; il rammarico di una opulenza perduta; una elemosina fatta da un avaro; una conversazione tra persone che si odiano; bibita di vino dopo una scorpacciata di datteri; conseguenza di una indigestione in una camera senza aperture.

Se la vergogna fosse figlia di qualcuno, tu ne saresti il padre; se essa potesse generare, tu ne saresti la madre; se avesse figliuoli, tu saresti di questi, fratello. Sei l'attestato della bontà di Dio, poichè egli è tanto misericordioso, da concedere vita e guadagno a un essere pari tuo.

Oltre che gli scrittori anche i musicisti furono assai pungenti tra di loro. Rossini, ad un compositore esordiente, che lo sollecitava a dare il suo giudizio su di una opera inedita, rispondeva:

— Ho la partitura davanti e fra cinque minuti l'avrò di lettura.

Questa risposta fa il paio con l'altra data dallo stesso maestro e a tutti nota:

— Nella vostra musica c'è del nuovo e del bello, ma il bello non è nuovo e il nuovo non è bello.

Il nipote di Majerber scrisse una marcia funebre per la morte dello zio. Chiesto il giudizio di questa marcia a Vagner, questi ebbe a dirgli:

— Peccato che non siete morto voi così la marcia funebre l'avrebbe scritta vostro zio.

Un giovane musicista che aveva composto un'opera che era stata sonoramente fischiata dal titolo «I due orsi», si presentò a Verdi con un libretto per chiedergli se era musicabile. Verdi gli rispose di sì e nel congedarlo soggiunse:

— Vi auguro di non partorire un terzo orso.

WEISS PERGOLINI

L'opera compiuta da Nadir Scià per riordinare l'Afganistan

ROMA, 13.

Mandano dal Cairo all'Agenzia «Le Colonie» alcune importanti dichiarazioni rese da Mohammed Sadiq el Mugiaddidi, rappresentante afghano al Cairo, riguardo al suo ritorno dal pellegrinaggio alla Mecca. Le notizie dall'Afghanistan, egli ha detto, informano che Nadir Scià ha iniziato il lavoro di riordinamento del paese egli ha ricostituito i Ministri della Giustizia, della Pubblica Istruzione aboliti dall'usurpatore Baciah-i Saqao ha aperto scuole superiori, una «Scuola delle scienze arabe», ristabilito i rapporti con le Potenze, concluso un Trattato con il Giappone, istituito un Consiglio di eletti dal popolo, fondato tribunali di prima istanza, corti d'appello e un tribunale di cassazione, inaugurato il Consiglio Consultivo Nazionale.

Il Governo afghano ha provveduto anche a incoraggiare il commercio e le industrie e ha concluso un accordo con la Compagnia tedesca d'aviazione Junkers per il trasporto di posta tra la Persia e l'Afghanistan.

Il segretario dell'Accademia d'Italia

ROMA, 13.

In seguito a concorso per titoli al posto vacante di segretario negli uffici della Reale Accademia d'Italia, la Commissione giudicatrice, composta di S. E. Gioacchino Volpe, segretario generale, di S. E. Nicola Paravano, amministratore e del prof. Arturo Marpicati cancelliere, ha proclamato vincitore e proposto a S. E. il Presidente per la relativa nomina, il dott. prof. Ernesto Sestani.

S. E. il Presidente ha proceduto a detta nomina con decreto interno dell'Accademia.

L'esperanto e le sue origini

BERLINO, 13.

(Ala). — Il creatore di questo strano linguaggio ha celebrato il suo settantesimo anno. In questa occasione il dott. Zamenhof ha fatto sapere che quella «lingua nazionale» non ebbe inizio nel 1887 quando comparve il suo primo libro, ma nel 1881. In quella epoca il dott. Zamenhof, che aveva terminati i suoi studi, aveva approntato il suo dizionario affidandone il manoscritto a suo padre. Questi infuriato dichiarò che suo figlio era impazzito e diede tutto alle fiamme. Ci vollero altri sei anni di lavoro accanito per ricostruire il lavoro.

Due gradi sotto zero in Inghilterra

LONDRA, 13.

L'ondata di freddo diffusasi in gran parte nell'Europa ha raggiunto anche l'Inghilterra, ove in certe località la temperatura è scesa a due gradi sotto zero.

In diciotto ore da Rodi al Cairo con la nuova linea aerea

ROMA, 13.

L'Agenzia «Le Colonie» comunica che con il nuovo orario della linea Rodi-Atene-Brindisi, è possibile ad Atene la coincidenza con la linea inglese per l'Egitto ed oltre, giungendo in diciotto ore da Rodi al Cairo.

Infatti l'Idro dell'A.E.I. che parte da Rodi alle 6 del lunedì, giunge ad Atene alle 9.30 (e praticamente sempre prima di tale ora), mentre il velivolo inglese per l'Egitto parte alle 9.45 ed arriva ad Alessandria alle 16.30: con il treno in coincidenza ad Alessandria si è al Cairo alle ore 22 dello stesso lunedì.

Il vantaggio di tempo, per il viaggio Rodi-Egitto offerto da questa coincidenza è, come si vede, veramente considerevole. E' quindi a presumere che il traffico passeggeri, posta e merci potrà intensificarsi e prosperare specie durante la stagione estiva, nella quale tanti egiziani vengono a Rodi per trascorrere la villeggiatura.

Il disagio economico mondiale

Il deficit del bilancio cileno

SANTIAGO DEL CILE, 13.

I giornali dicono che il Governo teme che l'entrate del bilancio alla fine dell'anno raggiungeranno soltanto 275 milioni di pesos, mentre si prevede che le spese ammonteranno a 497 milioni.

I Ministri dichiarano che soltanto alla fine del 1933 il bilancio potrà essere in pareggio.

Donne che fumano

Una statistica della National Association of Merchant Tailor mostra che negli Stati Uniti si spende molto più nelle rivendite di tabacco anzi che nei negozi che provvedono i molti indumenti necessari agli individui ad andare per le vie vestiti. In America si consuma poco più di un miliardo, ogni anno, nel vestire. In media ogni individuo logora un abito mentre consuma circa due paia di scarpe. I danari che finiscono in fumo superano invece di molto il miliardo, e ciò secondo le ultime statistiche e sopratutto per l'immenso consumo delle sigarette da parte del sesso femminile, che sembra invaso dalla prepotente mania di gettar denaro in fumo.

Ed è tale questa mania che persino nei collegi americani la modernità va facendo passi giganteschi: nel Bry Mawer College, ad esempio (un convitto femminile molto rinomato), accanto ai dormitori e alle sale di studio, sono stati istituiti alcuni salotti per fumare.

La cosa non deve offendere nessuno poichè è universalmente ammesso, oramai, che la donna fumi e poichè l'uso si diffonde sempre più, dalle signore alle signorine, è giusto che a queste signore e signorine venga insegnata con metodo e raziocinio, l'arte del fumare. Checchè si dica, infatti, salvo eccezioni rarissime, le donne non sanno affatto fumare, se ne togli ben poche; tale atto in loro non è quasi mai istinto o bisogno, bensì quasi sempre posa o civetteria o curiosità o bravata o voglia di richiamare l'attenzione mascolina, o, qualche volta, ostentazione di un programma.

E' quindi chiaro che l'iniziativa del collegio americano, come quella che tende ad educare in Eva il gusto e la comprensione del fumare, fin dalla prima età, è lodevolissima e, sola, potrà cambiare il vizio di lei in... saggia virtù.

Fumatrici da strada e un concorso

E l'America intanto fa scuola.

Infatti or non è molto, ad Arad, in Transilvania, si è costituita la Associazione «Uceresz» cioè l'Associazione delle donne che fumano per strada.

I membri della nuova Associazione passeggiano per viali e si recano a fare gli acquisti con la sigaretta in bocca. Le associate partono dal principio che ciò che è permesso agli uomini, dev'essere permesso anche alle donne. Questa però è una massima che non può calzare bene in tutte le sue parti... perchè guai se il sesso femminino potesse prendersi l'arbitro di fare — senza distinzione di sorta — tutto ciò che fa il sesso opposto... Ne vedremmo di belle, di carine!...

Vi furono persino donne che tentarono di cimentarsi ad un concorso di fumatori, che si tenne a Francoforte sul Meno. In che cosa più non osano competere oggidì le donne? Esse si attribuiscono, col maggiore sangue freddo, le prerogative più strettamente maschili; si lanciano ogni giorno verso nuove mete per guadagnare alla causa del sesso debole un terreno uguale a quello detenuto dagli uomini.

Le donne di Francoforte hanno bravamente fumato, assieme agli uomini, il loro sigaro avana, hanno tossito, hanno sputato e hanno anche un po' lacrimato per la densità continuata del fumo, ma poterono resistere alla prova per quasi un'ora e mezza.

Il concorso consisteva nel fumare in lentezza; le tre fumatrici sono riuscite a far durare il loro sigaro, senza che avesse mai a spegnersi, da 76 a 80 minuti.

Ma la gara è stata vinta da un uomo, un vero artista del genere, che, distanziando le donne di molte lunghezze, è riuscito a mantenere sempre acceso e fumigante tra le labbra, per ben 155 minuti il suo sigaro avana: a farlo durare, cioè, più di due ore e mezzo, battendo tutti i «record» maschili e femminili.

Donne illustri che fumavano

Le signore in Inghilterra, come lo attestano alcune incisioni in legno del secolo XVII, ebbero l'abitudine di fumare, come i loro mariti, in lunghe pipe di terra e non era difficile vedere delle donne della buona società tirar dalla pipa grosse nuvole di fumo. La signora Sara Fell, figliastra del grande statista Tax, ha lasciato un interessante libro di cassa, nel quale essa usava annotare le spese personali e che contiene frequenti indicazioni di questo genere: «Tabacco e pipa per mio uso»; Tabacco per la Madre»; «Pipa per Suor Susanna»; «Pipa e tabacco per Suor Lawer»; però è bene ricordare che la signora Fell apparteneva alla austera istituzione delle «Quakers».

Anche in altri paesi l'uso della pipa si diffuse con altrettanta rapidità nell'elemento femminile di tutte le classi sociali. Le figlie di Luigi XIV amavano spesso eclissarsi la sera, dopo il lungo pranzo ufficiale, per ritirarsi nei loro appartamenti privati, e là, dimessa ogni regola imposta dalla severa etichetta di Corte, abbandonarsi liberamente alla gioia di fumare una buona pipa.

Anche alla Corte di Re Sole, nonostante la sua assoluta proibizione di fumare, le sue giovani figlie furono sorprese a fumare beatamente la pipa, sedute in circolo attorno ad una piccola tavola, ben fornita di un completo servizio da fumo. Messe alle strette, le principesse furono costrette a confessare che avevano avuto le pipe in prestito dagli ufficiali svizzeri della Guardia Palatina.

Anche la famosa pittrice Virginia Lebrun volle immortalarsi in un autoritratto con una grande pipa in mano, innanzi ad un tavolino sul quale era un completo «necessaire» per fumo.

E nel lontano Oriente l'usanza del fumare era già diffusa, nel ceto femminile, prima ancora che attecchisse in Europa: negli «harem» infatti le donne fumavano i «narghilè», costruito in modo che non recasse nocumento alla loro salute. E la donna orientale è rimasta fedele alla pipa, mentre nei paesi d'Occidente prese ben presto il sopravvento la sigaretta.

Un sigaro per le donne francesi

Lo scorso anno il Governo francese volle tentare di lanciare, per mezzo della Regìa dei Tabacchi, tra le signore eleganti, la moda del sigaro in sostituzione della sigaretta. All'uopo ne mise in vendita un tipo a Parigi, appositamente creato per le signore, lungo, snello, elegante e di una tinta delicata di oro antico. Come proporzione era un po' più grosso e più lungo di una sigaretta e confezionato con tabacco leggerissimo. Si dice che appena lanciato questo nuovo prodotto abbia subito incontrati i favori del mondo femminile parigino, dato che le signore francesi sono divenute accanite fumatrici, e che la richiesta in poche settimane assurse ad un sensibile crescendo. Ma fuoco di paglia, dopo un breve periodo di trionfo, l'abbandono quasi totale da parte del sesso femminino ed il ritorno alla sigaretta.

La bocca delle donne è fatta per i sorrisi e per i baci, e i baci e i sorrisi al puzzo di pipa o di sigaro non sono sempre i più desiati. Quelli all'aroma di sigaretta nemmeno sono troppo da vantare; ma la sigaretta, per lo meno, dà alla donna un'aria sbarazzina e provocante, che è piacevolissima, mentre la donna che fuma sigaro o peggio la pipa, ha un'aria di mascolinità bastarda, rivoltante. Perciò largo alla sigaretta ed al sesso femminino che sa tenerla fra le labbra come si insegna nel Bry Mawer College.

ATTILIO MERICO

Viaggio d'istruzione a Tripoli

ROMA, 13

(Ala). — L'Associazione Nazionale fra i Combattenti ci comunica che la Federazione di Bologna ha organizzato per il prossimo settembre un viaggio a carattere turistico ed istruttivo che ha per meta Tripoli.

Gli associati visiteranno la bella città della nostra più immediata Colonia e si addentreranno fino a «Leptis Magna» per visitare gli scavi.

Nel viaggio di ritorno i gitanti sosterranno a Catania, Taormina, Messina e Napoli per visitare le quattro città ed ammirarne le bellezze artistiche, storiche, archeologiche.

Stagione lirica italiana all'"Opera", di Vienna

VIENNA, 13

All'«Opera» viennese sarà tenuta dal 25 al 29 agosto prossimo venturo, una breve stagione di opere italiane.

Il 26 sarà dato il «Barbiere di Siviglia» con gli stessi artisti che recentemente a Salisburgo hanno riportato un caloroso successo e cioè con Dino Borgioli, Alessio Soley, Tina Paggi, Mariano Stabile e Fernando Autori. Il 27 sarà rappresentato il «Rigoletto» con protagonista E. De Franceschi.

Mantova: scacchiere, dame e... pedone

Da Palamede al ludus latrunculorum - L'abate Lanci... e le dita delle signore - Paulo Uccello e il cameriere del Sociale - Come una volta...

MANTOVA, *agosto*

Io non so se sia vero che la Dama era in uso tremila anni prima dell'era volgare, nè se Palamede, eroe del ciclo Traiano, inventando il gioco Polis nel quale si muovevano pietruzze bianche e nere, con relative mosse e soffiamenti (per la cronaca muovere si diceva *Tzetnai tenpsefòn* ed il ritirarsi *anatsetsai* ma non è necessario crederci) abbia avuto la prima idea della Dama; nè che il Ludus Latrunculorum dei Romani sia la nostra Dama. Certo che questo gioco, come tutti i giochi di questo mondo, deve avere avuto degli antenati. Quanto a cercarli è un altro affare.

Verissimo invece si è che il gioco della Dama a Mantova conta una quantità di tifosi, poichè Mantova è, (e certamente molti non lo sanno) sede della Federazione Damistica Italiana fin dal 1929.

Presidente, un emerito dottore: coltissimo naturalmente ed esperto in tale gioco, il quale ha sulla coscienza anche dei reati poetici dove si cantano le guerre di Dama e i baldi campioni mantovani. Baldi, è la parola esatta anche se qualcuno di questi campioni ormai come uomo e come damista, ha un'età che potremmo chiamare sinodale.

Storia remota

Dicevamo che, come tutte le cose, anche il gioco della Dama ha una storia remota, ma ne ha anche una vicina. Riguardo a Mantova noi possiamo risalire alla preistoria, la quale, per dirla con frase assai comune, si perde nella notte dei tempi.

Se interrogate qualcuno dei tifosi compare all'orizzonte verso il 1900 un certo *Giudina*, allora sessantenne, di professione arrotino, ma damista di primo ordine, che nei venti anni della sua carriera come giocatore, aveva fatto un numero non indifferente di adepti. Allora, certo, gli appassionati alla Dama non erano come oggi, nè irreggimentati nè divisi in circoli, ma ambulavano di caffè in caffè, e di vittoria in vittoria senza sognare ed ambire il nome di *maestro* che è (per chi non lo sa) il titolo classico. Infatti per essere maestro bisogna aver fatto le prove di damistica come per essere nobile occorrono dei quarti di nobiltà. Il titolo di maestro che la Federazione attuale sta per abolire, per sostituirlo con quello più moderno di asso, era dato con tutte le investiture e dopo avere fatto parecchie prove, vale a dire aver vinto parecchi tornei o essere campioni di circolo, di regione o nazionale.

**

A Mantova si possono contare circa trecento tifosi (altro termine che i vecchi damisti non si sognavano neppure) suddivisi in parecchi circoli. Il più vecchio è, *à tout seigneur tout honneur*, il circolo Damistico di Mantova fondato nel 1901 con sede dapprima in un caffè di via Trentossi ed ora ambulante; segue il Circolo Virgilio che trova i suoi adepti al caffè S. Barnaba rimpetto alla chiesa omonima; poi ogni rione ha il suo: della Fiera di S. Gervasio, del Bar Sport, del Caffè Unione, del Gruppo dell'Unica, il quale rappresenterebbe, diciamo così, il centro intellettuale dei damisti mantovani.

Se qualcuno dovesse domandare il perchè della suddivisione di queste forze, bisognerebbe rispondere con la spiegazione data a noi da uno dei maggiori assi:

— *I mantovani, i è acsì pigar...* che ciascuno vuole allontanarsi da casa il meno possibile.

Noi, senza arrivare alla pigrizia dei mantovani, gente svelta se ce n'è, preferiamo pensare che l'amore di ogni *bùlbar* nato all'ombra della *Tor dal Sucar*, pel relativo rione, abbia presieduto queste divisioni che non sono niente affatto intestine.

Le ultime manifestazioni

Le manifestazioni dei Circoli mantovani sono note anche fuori di Mantova a tutti gli affigliati (poichè noi pensiamo che come per gli Scacchi anche per la Dama, ci sia una Società non segreta, è vero, ma col gergo, riti, tradizioni, ecc.).

Per riferirci alle ultime ricorderemo del 1925 la famosa Coppa Città di Mantova, grande gara nazionale di squadre che si svolse nell'austero salone dell'Accademia Virgiliana, sacro ad altre manifestazioni del pensiero e della cultura. Ben nove erano le città che si contendevano la palma: Milano, Venezia, Brescia, Verona, Padova, Cremona, Mantova con due squadre, cittadina e di provincia.

La vittoria toccò a Mantova ma vi prego di credere che non fu per riguardo all'ospite. Veniamo poi al 1930 nella famosa gara simultanea durante la prima Settimana mantovana.

La gara si svolse nel salone del Cinema Apollo alla presenza di Arnaldo Mussolini che vi assistè con vivo interesse. Immaginatevi il maestro Franzioni (maestro con tutte le investiture) in mezzo ad una tavola a ferro di cavallo dove sedevano cento giocatori; egli contemporaneamente giocava con tutti. La partita durò circa tre ore e finì con 67 vittorie dell'asso. Questo probabilmente è un dar dei punti a Napoleone il quale, come si sa, dettava solamente quattro lettere in una volta.

Una fotografia dell'epoca mostra in prima fila il notissimo Tomasino Codifava che fu chiamato Tomasino circa ottant'anni fa, probabilmente, e porta invidiabilmente il suo nome, i suoi anni, la sua figura di scienziato molto calvo. Tomaso Codifava, sarto di Quistello, è una delle figure più curiose della vecchia vita politica mantovana della provincia, notus in Judea ecc.

***

E veniamo al 1931: Gara di Campionato Italiano che si svolse all'hotel Sononer con partecipazione degli assi maggiori della Damistica Italiana, e si concluse con la vittoria di Francesco Lavizzari di Milano, il quale detiene a tutt'oggi il titolo di campione italiano.

E gli adepti? La famiglia dei tifosi mantovani è una famiglia interessante.

Qualcuno è tifoso proprio all'ultimo stadio. Non parliamo del presidente, il quale ha in casa una intera biblioteca in argomento e parecchi dei celebri libri di antica data ormai introvabili.

Leggevamo appunto in casa sua qualche brano di quel litteratissimo Trattato dell'abate Lanci (pubblicato nel 1837) dove non sai se più ammirare le veneri dello stile, la ridondanza del periodo ciceroniano o l'acutezza dei problemi proposti e risolti. Il trattato comincia a gonfie vele con un periodo che fa supporre il seguito:

«Tale e tanta è l'antichità dell'accozzare sopra la scacchiera qualsiasi con pezzuoli di vario colore, un gioco che trapassa ogni memoria di uomo».

Viene quindi a parlare dei viaggi del Cook il quale nelle isole Otaitiane trova naturalmente una specie di dama (riteniamo fosse parente con quella dell'eroe troiano). Più avanti trattando, anzi pertrattando minuziosamente di tutti gli accidenti e le figure del Gioco (gioco con il «g» maiuscolo perchè si t[illegible] del gioco per eccellenza) esce in questa frase dove spunta l'Abatino galante e litterato: udite, e imparate:

«E si conviene all'uomo usar cortesia con le signore, cedendo ad esse i neri pezzuoli e guardando egli costantemente i bianchi: fra perchè a nobile gentildonna si addice il predare al signore con cui giuoca le bianche pedone, e perchè la mano di lei, portata sul nero fa più gradevole mostra di candidezza: «Carino vero, l'Abate?».

Se poi avessimo voglia di erudirvi andremmo a cercare che cosa sia il *frullon rovesciato*, il *buratto sbagliato*, e la grande *metaurese* e la mala tifoide. Ma preferiamo rimandarvi al libro... tanto più che il libro è introvabile.

Maestri ed allievi

Segue nel coro degli eroi, un lungo elenco da disgradarne quello del catalogo degli eroi d'Omero. Fra i più noti ecco Vecchini Romeo, cameriere del Teatro Sociale, il quale è un autodidatta; ha imparato il gioco convalescente all'ospedale, ed ora non solo gioca bene ma è maestro di parecchi suoi clienti. Egli potrebbe chiamarsi (si vera sunt exposita) il Paulo Uccello della Dama, e vi spiego subito il perchè.

Come è noto, Paulo Uccello aveva la mania della prospettiva ed anche di notte sua moglie lo vedeva alzarsi dal letto perchè egli cercava «qdella bella prospettiva». Mi si è voluto far credere, ed io la vendo come l'ho comprata, che il nostro Romeo sogna notte e giorno la scacchiera della Dama, anzi anche di notte, e non solo la sogna ma la contempla ad occhi aperti. Tant'è vero, dicono, che egli si è dipinto una scacchiera su soffitto della camera da letto, e quando non dorme, è immerso con gli occhi in aria, nei più astrusi problemi della Dama.

Noi non sappiamo che cosa ne pensi sua moglie. Questo la cronaca non lo dice.

Seguitiamo pure. Del dott. Gallico, emerito presidente e poeta, abbiamo già parlato. Egli, assieme all'avvocato Pirro Rimini, al Zacchè, al Maraschelli, rappresentava la classe anziana.

Dietro le schiere degli anziani ecco spuntano i giovani, le future promesse di domani: Marchi, Zacchè, Verna, Chinali, Gnaccarini etc. e domandiamo venia delle omissioni.

**

Oggi, come oggi, mentre Mantova si appresta alla seconda settimana mantovana, fra i seguaci della Dama molte cose bollono in pentola. Diverse le aspirazioni, di diverso genere.

Prima di tutto, mi diceva un asso, aumentare il numero degli adepti, perchè se son trecento giovani e forti, molti altri mancano ancora all'appello e Mantova potrà mettere insieme uno squadrone che arrivi al mezzo migliaio. Poi, stringere i rapporti fra la città e la provincia e fra le città sorelle, in modo che la Federazione Damistica Italiana trovi nella sede di Mantova un notevole impulso per lo sviluppo avvenire.

E intanto [illegible] giovani aguzzano lo inge[illegible] senza per questo leggere il Lanci) i vecchi, mentre pensano con giocondo cuore ai virgulti promettenti, passano le loro serate come una volta, nei taciti caffè all'ombra delle complici lampade, attorno ai consci tavolini.

Angoli silenziosi, che, anche qui sembra il silenzio vada d'attorno a far la scolta: qualche tintinnio di tazza dove il caffè aspetta, paziente, discreti urti delle pedine sulla damiera, e null'altro.

Perchè in tempo di radio, di aeroplani, di autorazzi e di altre rotture di scatole, la Dama è rimasta come allora: un gioco silenzioso. Come probabilmente al tempo dell'eroe troiano, dato che il Polis fosse la Dama...

Giannetto Bongiovanni

Echi e riflessi

Il prof. Soholevsky ha ripreso nei sotterranei del Kremlino le ricerche del tesoro dello Zar Ivan, dietro precisa autorizzazione del Governo sovietico.

Il tesoro che si cerca sarebbe costituito dalla misteriosa biblioteca che lo Zar Ivan il Terribile avrebbe nascosta nei sotterranei del Kremlino per sottrarla agli sguardi indiscreti, ma sopratutto allo scopo di preservarla dagli incendi che a quel tempo erano frequentatissimi a Mosca.

Che la biblioteca sia effettivamente esistita non c'è dubbio: le testimonianze sono numerose e tutte attendibili. E' inoltre acquisito che lo Zar Ivan era uomo di forte ingegno e di coltura eccezionale per il suo tempo, appassionato di letture e curioso di sapere.

Testimonianze di contemporanei soggiungono che lo Zar scriveva benissimo con uno stile efficace e nobile, caustico e brillante. Nessuna meraviglia, dunque, che un Sovrano così incline alle lettere abbia posseduto una bella biblioteca. Resta a vedersi se quella biblioteca esiste tuttavia, vale a dire se resistette ai tumulti sanguinosi e catastrofici che si verificarono alla morte dello Zar, alle manomissioni che seguirono da parte degli stranieri intervenuti col pretesto di far cessare la guerra civile e infine al terribile incendio di Mosca nel 1812.

Per resistere, insomma, a tutte le vicende succedutesi in Russia nel corso di quattro secoli, bisognava che la biblioteca fosse molto ben nascosta.

Questa sola considerazione avrebbe dovuto scoraggiare i ricercatori molto più che non esiste indicazione alcuna sul punto nemmeno approssimativo in cui la biblioteca andrebbe cercata. Ora, come orizzontarsi e dirigersi nel dedalo di sotterranei della grandiosa cittadella del Kremlino? — Ma la psicologia dei cercatori di tesori è tutta speciale. Ecco dunque il Sobolevsky — che fu già, con Zabeline, l'assistente dell'illustre Steletzkile che nel 1910 aveva ottenuto il permesso di iniziare le ricerche — all'opera.

***

Il tipo generale di bellezza muliebre è in gran progresso, secondo l'opinione del «British Medicinal Journal». Infatti la bellezza femminile dell'Europa occidentale e dell'America è certo superiore oggi a quella di parecchi anni fa.

M. A. Goulson Glimer, presidente della «Film Artist uild» ha dichiarato recentemente: «Le ragazze inglesi sono più belle delle altre, perchè fanno una vita più regolata e sono generalmente meglio educate di quelle degli altri paesi.

«Da piccole vengono allevate con gran cura sia fisica che morale. Ed è curioso di notare che questi tipi di ragazze perfettamente bene educate costituiscono poi le migliori attrici cinematografiche».

Mr. Glimer aggiunge che le ragazze di oggi prendono molto più cura di loro stesse e tanto una vita più attiva di quelle di una volta.

«Quali sono le qualità fisiche più richieste oggi in una donna? Profilo, personalità, statura, colorito e denti. Non è affatto necessario una bellezza perfetta per riuscire bene sullo schermo. La personalità e l'espressione sono più importanti della bellezza.

Molte artiste che occupano i primi posti sono appena carine. Anzi la maggior parte delle «stelle» americane non sono affatto belle.

In cinematografia è possibile di trasformare una donna al punto di modificare completamente i lineamenti difettosi come un brutto naso o il doppio mento, a condizione che essa mantenga la sua personalità. Infatti si nota spesso fra le «stelle» viste da vicino il famigerato doppio mento.

Le bionde sono preferite perchè in generale più fotogeniche. E le donne piccole hanno maggior probabilità di successo poichè è difficile trovare una bella statura ad un bel viso».

***

Ippocrate dichiarava che un medico filosofo è uguale agli dei. — Tutto è armonicamente accordato nel corpo umano e il minimo disaccordo deve obbedire, per esser riparato, a quelle leggi eterne, che presiedono alla conservazione della vita.

Un tempo le precisioni scientifiche non esistevano e ci si perdeva sovente in considerazioni teoriche prive di punto di appoggio. Oggi questi punti di appoggio sono solidi. La scienza moderna, rigorosa e arida, non conosce che gli sforzi d'analisi, ai quali mal si conviene l'eccessiva specializzazione.

Il medico di famiglia — scrive il «Figaro» — potrà essere illuminato da uno specialista nel caso di dubbio, ma una volta la luce proiettata continuerà da solo a curare il paziente, portando con coscienza il peso di una responsabilità che lo manterrà attento e vigilante.

Il medico di famiglia è il vero artista della professione. Occupandosi di tutte le malattie opera su di un campo più vasto, e con una accurata scelta respinge quei rimedi che non ritiene necessari. Egli regola non soltanto la salute della famiglia, ma diventa il consigliere, l'amico di casa.

CRONACA CITTADINA

Le prime schioppettate dell'anno venatorio

La schiera simpatica e impenitente dei cacciatori, da alcuni giorni è ricomparsa anche per le campagne friulane. Qui, da noi, gli appassionati e i buoni tiratori sono in numero e in qualità ragguardevoli cosicchè il tema della caccia è attraente e interessante.

Come ogni anno anche ora, sopratutto con la nuova Legge, i competenti, che non mancano perchè ogni cacciatore è un competente, parlano di buon grado delle sorti e delle leggi che regolano la caccia e fanno pronostici e considerazioni di ogni qualità e di ogni gusto.

Lasciamo i dettagli della Legge e diamo un'occhiata, così di sfuggita, considerando il quadro genericamente, alle prime giornate di caccia.

***

Ancor prima dell'inizio della caccia, fra la larga cerchia dei «competenti» si commentavano le condizioni della campagna venatoria. Chi le diceva favorevoli, chi no.

I più però erano propensi ad affermare che qualche «buon capo» lo si sarebbe potuto trovare facilmente, specialmente di quaglie.

Sembra però che domenica, gli uccelli vaganti nelle piane, amene campagne friulane, si siano passati la voce.... per non farsi beccare.

Dove mai s'erano cacciati? E perchè si sono sottratti con tanta protervia ai colpi dei poveri cacciatori che, dopo un anno d'attesa, avevano giustamente diritto a sparare sul bersaglio permesso dalla Legge?

Domenica scorsa, per la campagna friulana specie verso la zona collinare, sembrava che vi fossero dei plotoni a far le manovre.

Spesso si udivano colpi di fucile che rompevano l'aria e il fragore del colpo si ripercuoteva lontano fino al punto in cui le onde sonore cozzavano contro le altre onde prodotte da colpi di fucile sparati in direzione opposta.

I pallini fischiavano nell'aria, e i contadini si nascondevano con alquanta sollecitudine per non correre il rischio della classica impallinatura e gli uccelli... Cadevano?

Pochi, molto pochi.

Quando l'aere tornava silenzioso per qualche minuto, dopo la sparatoria, si avrebbe potuto affermare che la fauna venatoria era assente.

Verso mezzogiorno, i cacciatori stanchi e domi dalla nera sorte avversa, decisero di riposare nelle fresche osterie sparse nell'ubertosa campagna.

I carnieri, è inutile dirlo, erano la maggior parte, completamente vuoti; qualcuno vi aveva posto dei rotoli di giornale che rigonfiando la pelle potevano anche dar l'illusione che qualcosa il carniere contenesse; qualche altro aveva pregato il proprio cane di prestarsi gentilmente a far la parte di selvaggina; da lontano nessuno si sarebbe accorto del trucco.

***

Alla sera, naturalmente, o durante il viaggio di ritorno in treno, o fra un bicchiere e l'altro di vino, seduto al tavolo di una delle osterie cittadine, o pur anche fra le pareti domestiche, più di uno era munito di formidabile fantasia.

— Io — diceva uno — l'anno scorso, come oggi, ammazzai trentadue quaglie, otto tortorelle, tre merli, dodici.....

— E io? replicava un'altro — figuratevi che dovetti lasciare metà della caccia nel casolare d'un contadino.

— Il mio cane, se non avesse... seguitava un'altro.

— Il mio fucile.... ribatteva un quarto.

— Non avevo pallini a sufficienza, altrimenti... interveniva il quinto.

E si potrebbe continuare perchè così sempre è avvenuto da che esistono le armi da fuoco e sempre avverrà finchè esse esisteranno.

***

Lunedì mattina, alcuni contadini venuti in città, hanno affermato che i rami degli alberi si muovevano tanti erano gli uccelli che vi si erano appollaiati. — Ma allora, da dove era sbucata tutta quell'abbondanza che il giorno precedente era totalmente scomparsa?

***

Ma lasciamo gli scherzi a parte e risaliamo alle origini remote per ritrovarci con quei grandi cacciatori che la storia e le tradizioni ci hanno tramandato.

Leggiamo nei sacri libri che furono «grandi cacciatori al cospetto di Dio» il gigante Nembrot ed Esaù peloso, il quale, stanco morto per orrende fatiche di caccia, sfinito dalla fame, vendette la progenitura per un piatto di lenticchie.

I favolosi tempi di Grecia ci tramandano cacciatori di grido, e fra i Numi, Diana ed Apollo, sono considerati patroni dei cacciatori.

Nè qui si ferma il mito. Castore fu il primo a cacciare a cavallo, Polluce per primo si aiutò coi cani; Perseo fu così veloce e svelto di mano da raggiungere in piena corsa daini e lepri; Ippolito, astuto, tese i primi lacci; Atlanta usò le alate freccie e Orione, progenitore dei bracconieri cacciò nelle case altrui gli animali già cacciati.

Dei Persiani è nota la grande passione per la caccia. Basti dire che il grande Ciro, secondo Erodoto aveva esentato quattro delle più importanti città del suo regno da ogni tributo a condizione che mantenessero le migliaia di cani che gli servivano per le sue caccie regali.

Roma poi ci tramanda cacciatori di grido come Cesare Marcantonio e Plinio il vecchio.

Giù giù per i secoli le caccie diventano il diporto favorito dell'aristocrazia, e le spese di caccia erano tali che Luigi XII ebbe a dire che «i suoi grandi vassalli erano divorati dai loro cani».

Tutti i re di Francia furono grandi amatori di caccia.

Matilde di Canossa dirigeva in persona magnifiche caccie; Bernabò Visconti aveva nelle sue case di caccia cinquemila cani.

Pio II, Leone X e Giulio II, papi ed umanisti, non disdegnarono gli ozi venatori ed ebbero fama di esperti cacciatori.

Il conte Rosso fu un grande amatore dell'arte cinegetica, e, delle suntuosità ed eleganza della caccia di quelle epoche si conservano splendidi monumenti nei quadri e specialmente negli arazzi.

Fu Napoleone che rimise in onore la caccia, che era scomparsa nel periodo rivoluzionario.

Il Re Galantuomo fu grande cacciatore e le sue gesta di caccia sono ben conosciute nelle vallate ove si compiaceva soffermarsi a lungo in grandi battute.

Eccezionali partite cinegetiche organizzarono in Africa il conte di Torino e la Duchessa d'Aosta e ne riportarono grandiosi trofei e splendidi esemplari.

Rimarrà nella storia della caccia le grandi spedizioni africane di Teodoro Roosevelt presidente degli Stati Uniti d'America, il quale ne fece una relazione che corse per tutto il mondo.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Conferma

Il Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il camerata dott. cav. Luigi Zanon, Segretario Generale della Amministrazione Provinciale, è confermato nella carica di Fiduciario dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

Fascio Giovanile di Combattimento

La procedura disciplinare

Il Comando Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento dispone che la procedura disciplinare da seguirsi a carico dei Giovani Fascisti è la seguente:

a) Il Comandante del Fascio Giovanile accerta la colpa contestandone all'autore i termini precisi per iscritto;

b) propone il provvedimento — sentito il parere del Segretario Politico — al Comandante Provinciale;

c) il Comandante Provinciale ratifica;

d) l'appello può essere rivolto al Segretario Federale.

Trattandosi di provvedimenti disciplinari da adottarsi a carico di Comandanti di Fasci Giovanili il ricorso deve essere fatto al Comandante Generale.

Adunata Milizia D. A. T.

Domenica 16 agosto corrente si presenterà per istruzione la 123.a batteria c. a. Adunata alle ore 8 sul Piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

La tombola in Giardino

Come già annunciato, domani sabato 15 agosto, festività della Madonna, alle ore 17,30 sarà estratta in Piazza Umberto I, la tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Certo il popolarissimo divertimento richiamerà sulla riva del Castello, e sull'ampio spazio antistante, la consueta gaia folla la quale di per sè offrirà l'impareggiabile spettacolo che da anni e anni siamo usi ad ammirare.

Già i numerosissimi banchetti per la vendita delle cartelle sono stati posti nelle vie e piazze, particolarmente del centro. Ricordiamo ai giuocatori l'opportunità di acquistare le cartelle per tempo senza attendere gli ultimi minuti innanzi all'inizio del giuoco. Sarà così evitata la confusione e la ressa che inevitabilmente portano lo svantaggio di ritardare l'estrazione di una buona mezz'ora.

Prezzo di ogni cartello lire 2 — Premi: Cinquina lire 400 — prima tombola lire 2000 — seconda tombola lire 600.

Facilitazioni di viaggio sulla tramvia Udine-S. Daniele

In occasione della festa della Madonna e della tradizionale tombola in Piazza Umberto I, per agevolare la venuta a Udine, la Tramvia praticherà da tutte le stazioni della linea per Udine tariffa con riduzione del 50 per cento. I biglietti di sola andata Per Udine rilasciati nella giornata saranno valevoli anche per il ritorno.

L'orario delle macellerie e dei negozi durante il Ferragosto

Le macellerie domani 15 corr. chiuderanno nel pomeriggio; domenica 16, apertura nelle ore antimeridiane.

In occasione del Ferragosto i negozi, compresi quelli di generi alimentari, rimarranno chiusi nel pomeriggio di domani, sabato, e nell'intera giornata di domenica.

Sconti ai visitatori delle grotte di Villanova

Il Gruppo Esploratori Grotte di Villanova comunica che a quanti vorranno visitare la nuova Grotta il 15 corrente, ricorrenza della tradizionale sagra che si celebra in quella frazione, e la domenica successiva, accorderà lo sconto del 30 per cento sulla spesa di accompagnamento e illuminazione.

Omaggi a S. E. il Prefetto

Ieri nel pomeriggio, i funzionari della R. Prefettura e della R. Questura, vollero esprimere a S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta il loro più deferente e augurale saluto; era pure presente il magg. cav. Scognamiglio comandante la Divisione dei RR. CC. di Udine.

Interprete di questo sentimento si rese il Vice Prefetto comm. dottor Bianco, facendo omaggio a S. E. il Prefetto di un prezioso ricordo.

S. E. Motta rispose ringraziando e mettendo in rilievo come egli porterà sempre vivo nel cuore il gradito ricordo della sua permanenza nella Capitale della Guerra e come non dimenticherà l'opera attiva e fattiva svolta dai suoi collaboratori.

Il congresso dei mugnai artigiani

Il Congresso dei mugnai artigiani del Friuli, che doveva aver luogo il 12 luglio scorso è definitivamente convocato per il giorno di domenica prossima 16 agosto alle ore 9, ed avrà sede nel Palazzo degli Studi, R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi. L'assemblea, sarà presieduta dal Commissario Nazionale dei Mugnai dott. Rino del Rio.

L'ordine dei lavori del Congresso rimane invariato sia nei riguardi degli oggetti posti all'ordine del giorno, sia nella designazione dei relatori, fatta eccezione del referente intorno al tema: «Tariffe elettriche», già affidata al mugnaio Schiratti Ernesto, di Pagnacco.

Oltre al Commissario Nazionale dei Mugnai interverranno alla adunata i segretari dell'artigianato delle provincie di Venezia, Treviso, Padova, Belluno, Gorizia Trieste, nonchè l'avv. conte Giusti di Portogruaro, Presidente dell'Associazone Mugnai Artigiani di Venezia, assieme ad alcuni Capi Comunità.

Questo Congresso, vuol riuscire una serrata assise dalla quale deve scaturire quella immediata azione capace di risolvere quei problemi, e quei desiderata, che la categoria mugnai artigiani del Friuli, ha ampiamente discusso affiorandone solo i postulati.

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno da discutersi:

1. Organizzazione ed inquadramento dei mugnai; relatore cav Libero Grassi Segretario Provinciale delle Comunità artigiane.

2. Abburattamento delle farine: relatore Dino Coassin, Perito tecnico di S. Vito al Tagliamento.

3. Licenza di macinazione e licenza di commercio, relatore Canciani Luigi, fiduciario di Tricesimo.

4. Contratto collettivo di lavoro, relatore Cristofoli Ado, fiduciario di S. Giorgio di Nogaro.

5. Tariffa di macinazione: relatore Turrini Felice, Capo Comunità Provinciale.

6. Leggi per la disciplina dei molini artigiani: relatore ing. Vincenzo Saccomani, fiduciario di Pasiano di Pordenone.

7. Fiscalità: relatore Della Valle Giovanni, fiduciario di Latisana.

8. Tariffe elettriche.

9. Canoni idrici: relatore Degani Luigi, fiduciario di Udine.

10. Varie.

Modalità per i partecipanti al congresso

Il Congresso si apre alle ore 9. Sarà sospeso alle ore 12, per riprendersi alle ore 15. Alle ore 12 e 30 i mugnai, specialmente quelli che provengono dalla Provincia, avranno vantaggio nelle spese di soggiorno in Udine, partecipando al rancio popolare, alla Trattoria Comunale.

Durante il rancio, saranno cantati per la prima volta l'«Inno degli Artigiani», su parole di Libero Grassi e musica del prof. Antonio Ricci e due villotte friulane, la «Ciantose dal Mulinar» e la «villotte in onor di Sant'Ulderi protettor dai Mulinars», parole di Libero Grassi, musica del prof. Antonio Ricci, scritte per l'occasione.

Nella sala spiccherà una grande tela, opera del pittore accademico Afro Basaldella, raffigurante il Patriarca Ulderico di Treffen Signore di Ossacco, protettore dei mugnai del Friuli.

I treni speciali festivi e la Provincia di Udine

Per dar modo ad estese categorie di cittadini di compiere nei giorni festivi o in particolari ricorrenze gite istruttive e di piacere, che diffondano largamente la conoscenza del nostro paese e il godimento delle sue bellezze naturali ed artistiche, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che le ferrovie dello Stato organizzino dei viaggi con treni formati esclusivamente da carrozze di terza classe, a prezzi ridottissimi, dai centri interni più importanti, verso le località che presentano le maggiori attrattive.

Tutti, compreso, Udine, hanno accolto la geniale iniziativa di S. E. Ciano con il più vivo entusiasmo, con la più grande simpatia.

Basta ricordare che domenica scorsa, circa cinquanta treni festivi popolari hanno portato al mare e ai monti quasi 47 mila turisti: da Roma a Napoli e viceversa, da Torino in riviera e in montagna, da Sassari al mare, da Bari in tre lontane località diverse, da ogni centro dell'alta Italia a Venezia, da Trieste a Fiume, ad Abbazia.... e via discorrendo.

Da Udine però, e non senza generale meraviglia, non partì domenica alcun treno festivo; nè — e qui la meraviglia cresce — si sente parlare di allestimento di un treno per la prossima domenica....

Per il soggiorno dei gitanti

Un comunicato «Stefani» giunto da Roma ieri sera dice:

Il Commissario per il turismo comunica: Dalle segnalazioni affluite al Commissariato per il turismo a seguito delle direttive da questo emanate per assecondare efficacemente la nuova felice iniziativa presa da S. E. il Ministro delle Comunicazioni in occasione del ferragosto, risulta che tutte le varie località nelle quali potranno sostare i partecipanti ai treni popolari si sono efficacemente adoperate per assicurare una adeguata organizzazione ricettiva e un gradevole soggiorno ai gitanti.

Particolari cure sono state dedicate dalla autorità locale alla predisposizione degli alloggi là dove è previsto il pernottamento dei gitanti e ciò compatibilmente con le possibilità ricettive delle singole località e dello afflusso stagionale ordinario che per alcune si presenta maggiormente intenso in questo periodo. A tale fine sono stati fatti accurati accertamenti in base ai quali gli uffici informativi che funzioneranno allo arrivo dei treni saranno in condizione di fornire precise indicazioni. Dalle predette segnalazioni delle autorità locali si rileva che varie località, pur avendo provveduto adeguatamente alla accoglienza dei gitanti possono per altro coprire in quei giorni limitatissimo numero di alloggi.

Così per gli alloggi come per i pasti e per i mezzi di trasporto locali le singole autorità hanno assicurato di aver preso efficaci disposizioni per la più assoluta mitezza dei prezzi e per adeguata organizzazione.

E Udine?

Tutto questo viene fatto per tramite dei varii Comitati del Turismo i quali segnalano, come si vede, all'autorità competente i desideri della varie località provvedendo nei limiti del possibile e del disponibile ai bisogni inerenti.

Ora, se non erriamo, esiste anche a Udine un Comitato per il Turismo. Si faccia esso promotore di questo simpatico movimento affinchè anche la nostra Provincia, centro importante turisticamente, storicamente, artisticamente, venga a trovarsi nelle condizioni delle sue consorelle.

Così pure si faccia promotore il Comitato per il Turismo (non è questo uno dei suoi compiti principali?) per l'allestimento di «treni speciali» con metà Venezia, Tarvisio, Trieste, ecc...

Se dobbiamo basarsi sull'entusiasmo sollevato con la prima gita popolare effettuatasi la scorsa domenica a Grado, non si può non affermare che la nostra richiesta avrà il miglior suffragio da parte dei friulani.

Per il centenario odoriciano

In questi giorni il Comitato per le onoranze al B. Odorico (30 agosto - 6 settembre) ha moltiplicato le sue adunanze. A giorni escirà il programma dettagliato.

E' assicurato l'intervento dei Vescovi Friulani e di altre personalità ecclesiastiche.

Tutte le foranie pellegrineranno col proprio vicario foraneo alla Urna del Beato che sarà esposta in Duomo.

In quei giorni avrà luogo fra l'altro la adunanza del clero missionario e quella delle zelatrici delle missioni di tutta la diocesi.

Le feste avranno carattere strettamente religioso.

Festeggiamenti sportivi a Basaldella

La vivissima attesa ed il crescente entusiasmo col quale Basaldella si appresta a ricevere i baldi dilettanti del ciclismo friulano, dà sicuro affidamento che la giornata del 23 agosto resterà memorabile nella storia dei festeggiamenti basaldellesi. Merito questo principalmente del perfetto accordo e spirito di collaborazione ed adesione che regna, fra dirigenti, esercenti e popolazione.

Agli appassionati che in quel giorno affluiranno, sia dal capoluogo che dai vicini paesi, Basaldella dimostrerà cosa si possa fare quando fra la popolazione regna l'armonia ed il massimo accordo.

E' già noto il complesso programma delle gare ciclistiche quanto mai vari ed interessanti. Ad esse parteciperanno tutte le categorie di corridori, dai baldi ed ardenti ragazzi, ai simpatici veterani che daranno vita ed entusiastiche competizioni.

Per comodità del capoluogo, farà servizio da Udine a Basaldella, l'autocorriera di S. Osvaldo.

Il ferragosto dei giornalai

Il Sindacato Provinciale rivenditori giornali e riviste comunica:

Si porta a conoscenza di tutti i rivenditori di giornali che in occasione della festa del Ferragosto resta stabilito quanto segue: Sabato 15 agosto è calcolata giornata lavorativa perciò la vendita dei giornali non deve subire interruzioni.

Domenica 16 tutti i rivenditori faranno festa e le rivendite dovranno rimanere chiuse tutto il giorno per riaprirsi lunedì mattina.

Il primo spettacolo del Circo Schneider

Sono arrivati ieri sera a Udine i treni speciali del Circo Capitano Schneider, e già nella notte si è cominciato a scaricare i vagoni.

Sulla Piazza Umberto I sta sorgendo l'immensa città di tela.

Questa sera alle ore 21 precise avrà inizio il completo spettacolo composto di 70 numeri di grande ed ineguagliata attrazione.

Un'ora prima due orchestre, una all'interno ed una all'ingresso inizieranno un variatissimo concerto.

Il direttore, cap. Schneider, presenterà personalmente i famosissimi Leoni «Quo Vadis?».

L'ultimo numero dello spettacolo consisterà nel grande Circo sott'acqua; la pista sarà trasformata in un lago di oltre 500.000 litri d'acqua.

Prevedendo una enorme affluenza di pubblico, si consiglia di acquistare a tempo i biglietti d'ingresso allo scopo di evitare una inutile ressa agli sportelli.

Domani sabato e domenica, si daranno due grandiose rappresentazioni: una alle ore 16 e lo spettacolo serale alle ore 21.

Il serraglio, composto da oltre 600 animali di tutte le specie e dalla più grande raccolta di leoni, sarà aperto allo spettabile pubblico tutti i giorni dalle ore 10 in poi.

Quattro investimenti automobilistici

Ben quattro investimenti automobilistici deve registrare la cronaca. Il più grave è quello avvenuto a Forni Avoltri ieri nel pomeriggio, ove rimase investito e travolto sotto le ruote il bracciante Italo Samossa di Giuseppe di anni 24 da Forni Avoltri. Egli discendeva in bicicletta dalla strada che porta a Sappada. In senso contrario sopraggiungeva la macchina. Il ciclista, malgrado ogni suo sforzo per far azione sui freni, andò a sbattere con violenza contro l'auto. Trasportato con la stessa automobile al locale Civico Ospedale il medico di guardia dott. Copetti gli riscontrò la frattura del femore destro e dello avambraccio pure destro nonchè escoriazioni multiple, il tutto guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

— Il secondo investimento avvenne in via Gorizia ed il disgraziato fu il giovane Severino Durli di Adolfo di anni 19 abitante in viale Principe Umberto il quale nell'incidente ebbe a riportare contusioni agli arti superiori ed inferiori, guaribili in 12 giorni.

— Fu poi medicato all'ospedale Antonio Bellina fu Gaspare di anni 53, abitante in via Gemona 26, per contusioni alla regione glutea ed al braccio destro, guaribili in poco più di una settimana. Il Bellina fu gettato a terra da una automobile portante la targa TS n. 3782.

— Pure Guido Galeotto di Enrico di anni 19, falegname, dimorante in Via Villa Glori, nel mentre transitava sul Viale 23 Marzo fu urtato e gettato a terra da una automobile. Nella caduta ebbe a riportare lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia dell'Ospedale in otto giorni.

COMUNICATO

La Ditta BARBETTI e ZOIA in liquidazione in persona di Barbetti Giuseppe fu Virgilio e Zoia Marco fu Giovanni, già Impresa Costruzioni Edili Barbetti Giuseppe e Comp. visto che con più atti, lettere e firme anche a cambiali il Sig. Enrico Barbetti fu Virgilio si arroga il titolo di socio e comproprietario della Ditta Barbetti e C. di Udine che sarebbe composta dei predetti designandone la sede in Via Tricesimo 39 o 27 e Via Piemonte n. 17.

COMUNICA

che il Sig. Barbetti Enrico non ha mai fatto parte delle ditte come sopra designato Barbetti e Zoia, o Impresa Costruzioni Edili Barbetti Giuseppe e C. con sede in Udine Via Tricesimo n. 39 e 27, e Via Piemonte n. 17 nè è mai stato socio dei firmati Barbetti Giuseppe, e Zoia Marco.

TRATTORIA COMUNALE

VENERDI' 14. — *Mattina:* pasta asciutta al pomodoro o fagioli, pesce fritto in sorte, uova, vitello alla veneta, contorni.

Sera: riso e zucchine, scaloppe al marsala, sgombri, tonno, uova, contorni.

Spettacoli d'oggi

CINE-TEATRO CECCHINI

ADORAZIONE. — Première. Film cantato di ambiente russo che si svolge all'epoca dello Czar Nicola II. Interpreti Bellie Dove e Antonio Moreno. Ore 17.

CINEMA IMPERO

SETTIMO CIELO. — Film che ha raggiunto la perfezioni d'arte, e reso celebri gli artisti Charles Farrel e Janet Gaynor Ore 17.

CINEMA EDEN

CARIBU, IL NEMICO SILENZIOSO. Première. Colosso sonoro Paramount. Trama d'amore e di odio fra uomini primitivi. Caccie avventurose di belve feroci. Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio- 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 6-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Le Giovani e Piccole italiane al campeggio

La gita a Granvilla Sappada

PIANI DI LUZA, agosto.

Qualche stella brilla ancora nel cielo che lentamente incomincia ad illuminarsi. Nella camerata già si sente un brusio che si fa sempre più forte; qualche testolina s'alza, qualche letto scricchiola. Fra il bisbiglio si distinguono alcune domande: « E' sereno il cielo? — Piove? ».

Una Giovane italiana si avvicina ad una finestra per rassicurare le impazienti. Quando annuncia che il cielo è terso e che a levante è lievemente roseo, su tutti i volti brilla un sorriso. L'ordine di alzarsi è accolto con giubilo: tutte sveltamente balzano dal letto e si vestono mentre vari commenti s'intercalano qua e là.

L'entusiasmo dei piccoli cuori si rivela nel saluto ch'esse porgono al vessillo tricolore che, fluttuando al soffio del vento, parla.

Indossata la bella divisa, poste in fila, le campeggianti si incamminano guidate dalle insegnanti signorine Carletti, Toschi, Monaco e dal prof. Parussini facendo vibrare nell'aria le note dei loro canti giulivi. Sorridono le partenti al pensiero della bella escursione fino a Sappada; carezza il sole le belle testoline, risfavilla negli occhi contenti e sulla superba antenna del campeggio il tricolore sventola.

Salita mattutina

Incominciamo la salita d'un sentiero, scendiamo sulla strada maestra, risaliamo poi per la mulattiera; di tanto in tanto i canti patriottici rompono il silenzio dei boschi. Si formano i gruppi delle piccole amiche. Di che parlano? Di gite. Qualcuna si ferma un istante ed è una fragola od un lampone quello che avidamente porta alla bocca; qualche sognatrice guarda il meraviglioso alternarsi del verde chiaro dei prati falciati di fresco a quello vario dei faggi a quello cupo degli abeti e dei pini.

Spiccano i caratteristici fiori di montagna. I monti cambiano aspetto ad ogni istante. Ora è una ardita punta quella che ci si presenta, ora una rientranza, ora la nuda roccia, ora un curioso frastaglio che il sole, innalzantesi verso lo zenit, rende meraviglioso.

Passiamo una gola e sbuchiamo nella conca di Cima Sappada. Quale magnifico spettacolo si presenta dinanzi a noi! I campi s'estendono a perdita d'occhio colpendoci con la bellezza delle loro coltivazioni.

Ondeggiano le spighe dell'orzo che quivi abbonda e si sente

Il succedersi del verde
che sposa l'occhio
ed il pensier al verde.

Nereggiano sul verde le caratteristiche case di Cima Sappada. Rivolto uno sguardo all'antica chiesuola, scendiamo in fila indiana per un sentiero serpeggiante fra i prati. Sbuchiamo sulla strada maestra. Si ricompongono le file, s'intonano i canti alla vista dell'acque del Piave appena sgorgate dalla sorgente.

Da ogni petto sale un unico grido, un possente alalà che le rocce ripetono: ogni cuore ha un pensiero di riconoscenza al Duce, di amore alla Patria.

Si giunge a Granvilla Sappada. Il Sierra, che prima dolomite, si erge a sud-est, presenta ora una grande differenza di forma.

Più lontano scorgiamo l'erta cima del Tuglia che, come vigile sentinella, guarda il villaggio alpino, orgoglio di ogni campeggiante.

Da nord ad est il Peralba estende le sue spoglie pendici. Da esse scende il Piave che ora scorgiamo rimbalzare fra i sassi sussurrando.

Giunti alla meta, posiamo i tascapani che hanno già sentito posare su di loro desiderosi sguardi.

La cascata del Piave

Si formano tre gruppi: — Uno quello delle più ardite e desiderose di un'escursione un po' audace segue il prof. Parussini che le accompagna ad ammirare una bella cascata del Piave.

Sui nostri volti nessuna traccia di stanchezza, ma quella luce che brilla negli occhi di coloro che vogliono ascendere più in alto, sempre più in alto.

Abbandoniamo la strada maestra. Un rumore che aumenta fino a divenire assordante annunzia la vicinanza della cascata. — Ecco dinanzi a noi aprirsi una voragine in cui precipita, qual candida schiuma cristallina, la massa rumoreggiante dell'onde nuove.

In silenzio i nostri cuori palpitano fortemente alla visione di queste acque che, anni or sono, conobbero l'eroismo dei nostri padri.

Dopo qualche istante seguiamo con sveltezza la nostra guida. Dove ci conduce? Un avvertimento: « Attenzione » ci svela quale meta ci accingiamo a raggiungere. — Dalle nostre gole esce un grido che eco ripete. Scendiamo in fondo all'Acquatona!

Ci lasciamo quasi scivolare lungo i rozzi gradini. Come è bella la fila delle ardite Giovani Italiane avvolte ad una visione terribile e nello stesso tempo magnifica!

Pareti di roccia

La nostra ammirazione è muta. In basso al nostro fianco, le acque scorrono veloci, s'innalzano, si inseguono mentre scintillano al sole che dà loro mille sfumature e colori.

Tenendomi appoggiata al parapetto, osservo. Di qui e di là, per un'altezza di sessanta metri s'alzano le pareti di nuda e frastagliata roccia. Chino il capo sotto un macigno che sembra sospeso, pronto al tradimento: altri egualmente minacciosi, mostrano le scheggiate facce. Scorrono giù da essi piccoli rivi che, simili a nastri azzurri, scivolano leggeri lungo i macigni, s'uniscono ad altri confondendosi poi in un vortice.

Man mano che scendiamo scorgo le orride pareti e più alto, d'un azzurro tersissimo, un piccolo lembo di cielo.

Ora il cielo è scomparso. La roccia ci circonda, a pochi passi c'è la cascata. L'acqua cade precipitosamente spumeggiando, scorre sopra un macigno, scende in una buca, s'arresta, gira in vortice, riprende la corsa cantando la sua misteriosa canzone. Giungono a noi gli spruzzi dell'acqua che ci avvolgono quasi benedicendoci. Ad un tratto, sul frastuono assordante della cascata emerge un canto possente.

Quando risaliamo al bosco soprastante l'immensa voragine risuona ancora dei nostri canti.

Ritroviamo le altre due squadre. Le nostre compagne ci assalgono di domande e così, senza accorgerci giungiamo al bosco dove, in pochi secondi la colazione è consumata, dopo di che ognuna s'abbandona a quell'allegria spensierata suscitata dal luogo e dalle giornate trascorse.

Il tempo passa. Suonano le quattro.

Si ricompongono le file, si danno gli ultimi ordini e ci si avvia per il ritorno, mentre alcuni villeggianti salutano romanamente.

E così, cantando, rientriamo trionfanti al campeggio che rivive della nostra allegria, del nostro entusiasmo, della soddisfazione.

Un potente, affettuoso alalà riecheggia fra i monti, mentre le file si rompono.

«Una giovane italiana».

Le prove scritte per la patente di segretari comunali

Abbiamo da Roma, 13:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del Ministero degli Interni:

Le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di Segretario Comunale, avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 dicembre 1931 nelle seguenti Prefetture del Regno:

Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Gorizia, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, UDINE, Venezia, Vercelli, Verona.

L'arresto di due bruti

Circa diciannove anni or sono, tale Giuditta Padovan gu Giovanni di anni 58, dimorante in via del Freddo 27, dava alla luce, frutto di tristi amori, una bambina che tosto fu portata al Brefotrofio Provinciale ed ivi accolta ed allevata.

Il primo ottobre 1929, detta bambina, ormai divenuta grandicella, fu fatta uscire dal Pio Luogo per desiderio della madre, la Padovan, la quale, convolata a giuste nozze circa 10 anni or sono con certo Luigi Gattesco fu Amadio, di anni 59, sarto, aveva espresso il desiderio di riaverla accanto.

I primi mesi le cose andarono benino per la ragazza, la quale poi, per non essere di peso in famiglia si era subito procurata una occupazione presso il maglificio del signor Giovanni Borgnolo in via Poscolle, riuscendo a portare in casa un utile di tre lire giornaliere: tutto il frutto del suo lavoro.

Poi, la sventurata giovane, maltrattata in casa, percossa dai genitori, dopo qualche tempo cercò di migliorare le sue condizioni, procurandosi un posto presso l'ingegnere Della Vedova.

Man mano che passavano i giorni però, sembrava che le sofferenze della disgraziata aumentassero e ciò a causa delle privazioni ed umiliazioni cui era fatta oggetto in casa dalla madre e dal patrigno.

Costui però ad un certo momento cominciò a circuire di attenzioni la giovane, per fini tutt'altro che leciti.

Continuarono le sevizie finchè non intervennero i carabinieri. La Benemerita esperì diligenti indagini che portarono all'arresto del Gattesco e della Padovan.

Costoro sono ora in carcere in attesa della giusta punizione.

Tetano traumatico

Questa notte fu accolto d'urgenza all'ospedale il macellaio Giovanni Cantoni fu Antonio di anni 79 affetto da tetano traumatico sopraggiunto a causa di una lieve ferita riportata al piede destro, alcuni giorni or sono, con un sas[so] mentre riparava il sel[ciato] nel cortile della propria abitazione.

Il d[ott]. Bettini che lo visitò, giudicò il caso assai grave per cui si riservò la prognosi.

Una brutta avventura galante

Si ha da Milano:

Al Commissariato di via Curtatone si presentò ieri la ventottenne Maria Benetton di Giuseppe da Aviano in provincia di Udine, denunciando di essere rimasta vittima di una rapina: invitata da certo Marcello Malinverni fu Carlo, di 28 anni, abitante in via Corridoni, 45, a fare una gita a bordo dell'automobile pubblica da lui condotta, essa accettò; ma nella macchina trovò due amici dello «chauffeur», il facchino Pietro Castellenghi di anni 53, abitante in viale Umbria 9, ed il ventunenne Guido Bresciani di Arturo, dimorante in via Sannio, 18, i quali pure erano stati invitati a prender parte alla gita.

La macchina, con a bordo la comitiva, raggiunse la strada Paullese dove la donna — secondo il racconto da lei fatto — appena scesa a terra venne aggredita a pugni e calci dal Bresciani che le strappò anche la borsetta contenente poche decine di lire mentre gli altri due compagni di gita assistevano impassibili.

Ricaricata a forza in macchina, la Benetton venne poi condotta in piazzale Romana e qui buttata fuori dallo sportello.

La polizia, raccolta la denuncia provvide all'arresto dei tre individui appurando, però, che la rapina non era avvenuta e che la donna era stata oggetto, unicamente, di violenze personali.

I tre vennero quindi trattenuti e denunciati per oltraggio al pudore; sorte che toccò anche alla Benetton che, però, fu denunciata a piede libero.

Grave caduta di una bimba dal letto

Ieri sera fu accolta d'urgenza al Civico ospedale la piccola Luciana Polese di anni 4 dimorante in via Gemona 26, per una forte contusione alla testa con gravi sintomi di commozione cerebrale.

La piccina riportò tale lesione, per cui il medico di guardia si riservò la prognosi, cadendo accidentalmente dal letto.

Radiorario giornaliero

VENERDI' 14 AGOSTO

Roma - Napoli. — Ore 21: «Acqua cheta», operetta in tre atti di G. Pietri.

Suisse Romande. — Ore 20,30: «I due sordi», commedia giocosa in un atto di Jules Moinaux.

Bucarest. — Ore 21: «Rigoletto», opera di Giuseppe Verdi.

Cronache Sportive

Ciclismo

Il ciclismo friulano mobilitato

E' proprio una vera mobilitazione delle forze ciclistiche provinciali, quella che il solerte Sodalizio Ciclistico Basaldellese sta organizzando per il giorno 23 corrente.

Il successo magnifico di questa giornata è già assicurato grazie anche all'entusiastica adesione ottenuta dai vari sodalizi ciclistici e dal Vice commissariato dell'U. V. I. Infatti Missio, Maniago, Polo, D'Andrea, Da Vico, Panseri, i massimi dirigenti ed organizzatori del ciclismo friulano, oltre la loro incondizionata adesione, hanno assicurato la loro valida cooperazione per la bella riuscita del raduno.

Ripetiamo che le gare in programma sono quattro e precisamente:

Prime pedalate, categoria ragazzi, km. 20 — Incoraggiamento allievi, cat. V.a, km. 55 — G. P. Basaldella (Coppa Gambarotta), cat. terza e quarta, Km. 112 — Seconda prova Veterani, cat. Veterani, Km. 30.

Sono in corso trattative per includere una prova per i veterani junior, ma per questa categoria non è ancora elaborato il relativo regolamento.

Sembra invece che il percorso del G. Premio venga lievemente modificato nel senso di includere una salita un po' severa. Niente di più facile sia quella di Montenars.

Una novità per i simpatici veterani: al miglior classificato nelle due prove sarà offerta la maglia d'onore della categoria.

Rammentiamo che le iscrizioni fissate in L. 1 (ragazzi, L. 2 (allievi), L. 3 juniors e seniors, gratuite per i veterani, sono già aperte e si ricevono presso lo S. C. Basaldellese fino alle ore 24 del giorno 22.

Si rammenta inoltre che per necessità di organizzazione le operazioni di partenza si svolgeranno, per tutte le categorie, dalle ore 8 alle 11.

Ai ritardatari non sarà concesso per nessun motivo di partecipare alle gare.

Corsa ragazzi a Chiasiellis

Domenica 16 corrente a cura dello S. C. Basaldella, sarà organizzata in Chiasiellis (Mortegliano) una gara ciclistica riservata alla categoria «ragazzi».

L'ardente entusiasmo di queste giovani speranze che domenicalmente anelano a misurarsi, trova pronto riscontro nella buona volontà delle Società ciclistiche provinciali che non mancano di interessarsi onde preparare per loro manifestazioni adeguate alla loro capacità.

La gara comprende una buona dotazione di premi fino al decimo arrivato, mentre al sestiere che avrà più classificati, sarà riservata una magnifica targa.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Dopolavoro di Mortegliano o presso lo Sport Club Basaldellese.

Operazioni di partenza ore 14. Partenza ore 15.

Criterium della montagna

Pure a cura dello S. C. Basaldellese, indetta dal Dopolavoro di Tolmezzo, avrà svolgimento in questa località, una gara ciclistica denominata: «Premio Criterium Friulano della Salita», riservata ai corridori di 3.a e 4.a categoria.

Detta gara avrà effettuazione il giorno 30 corrente.

Gran Premio Mortegliano

Una bella sorpresa attende gli appassionati dello sport del pedale. Lo Sport Club Basaldellese, per deciso volere degli sportivi, organizzerà per il giorno 20 Settembre, una gara ciclistica che non ha bisogno nè di presentazione nè di «réclame»: alludiamo al Gran Premio Mortegliano; gara riservata alla 3.a e 4.a categoria e della quale fra breve parleremo diffusamente.

Criterium della montagna, G. P. Mortegliano, due altre gemme che vanno ad aggiungersi alla già magnifica collana delle classifiche friulane, e questo per merito precipuo degli infaticabili Vice Commissari Prov. dell'U. V. I. che con la loro persuadente propaganda sanno dare vita ed incremento ad uno sport che ormai fra noi ha piantato le più salde radici.

U. L. I. C.

Comitato di Pordenone

(Seduta dell'11 agosto)

Presenti: Rampin, Speranzin e Vianello. Assenti giustificati: dott. Orlandi e Rallo.

Partita Asda-Rorai del 2 agosto. Visto il rapporto ed il supplemento rapporto dell'arbitro, si respinge il reclamo del Rorai omologando la partita con il seguente risultato: Asda-Rorai 3-2.

Partita Asda-Porcia del 9 agosto corr.: Si omologa la partita nel risultato: Porcia 1, Asda 0 e si respinge il reclamo dell'Asda perchè presentato oltre il termine fissato.

Partite di domenica 16 corr.: Porcia-Rorai, campo Porcia alle ore 17.

Punizioni: Si squalificano fino al 30 settembre il giocatore Del Ben Amedeo (38939) dell'A.C. Aurora di Rorai per contegno gravemente scorretto ed ineducato nei confronti dell'arbitro nella partita Asda-Rorai del 2 agosto corrente.

Ammonizioni: Fabris Ciriaco (tessera 57840) del Porcia.

L'Esperia VI Sestiere a Caporiacco

Dopo le due belle vittorie conseguite una a Campoformido e l'altra domenica scorsa a Pradamano domani, sabato, i ragazzi dell'Esperia scenderanno a Caporiacco per un incontro amichevole con la squadra locale. Si prevede una partita molto interessante. La partenza avverrà alle ore 15 precise alla stazione della Tranvia Udine-S. Daniele.

L'ordine di partenza nella "Coppa Schneider,,

CALSHOT, 13.

L'estrazione a sorte per stabilire l'ordine di partenza delle diverse squadre partecipanti alla «Coppa Schneider» ha dato il seguente risultato:

1° Gran Bretagna — 2° Francia — 3° Italia.

La squadra francese è attesa a Calshot per la fine del mese, ma gli ambienti aeronautici pubblicano ancora dubbi circa la partecipazione della Francia alla grande competizione aerea internazionale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone che dominava ieri quasi tutta l'Europa si va dissolvendo per il sopraggiungere di una depressione da ponente; nuclei di alta pressione si trovano sulle Baleari, la Francia, l'Ungheria e la Tripolitania; una depressione insiste sulla Germania, sul Mar di Levante la solita depressione.

PROBABILITA': la nuova situazione barica produce una certa instabilità nel tempo, annuvolamenti sulle pendici appenniniche venti moderati orientali sulla Val Padana e sul medio ed alto versante Adriatico, settentrionale sul basso Adriatico, tra ponente e libeccio altrove.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

MARE: mosso il bacino tirrenico.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Agosti — Giudici: cav. Stedile e cav. Baratti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

I ladri in camera

La notte del 4 maggio u. s. da un cassetto del comò sito nella camera di Elda Mansutti di Lonericco di Tarcento, furono rubati due anellini d'oro; nel contempo i ladri, prima di andarsene, si impossessarono di un discreto quantitativo di formaggio e salame di proprietà di Basilio Bassi fu Mattia suocero della Mansutti.

Autore del furto fu ritenuto tale Enrico Venuti di Giacomo di anni 32 da Tarcento, il quale fu trovato in possesso d'uno degli anelli mancanti alla Mansutti.

Interrogato dai giudici, il Venuti affermò d'essere innocente e d'aver comperato detto anello a Ivrea.

Le circostanze emergenti dal fatto non danno però ragione alle affermazioni del Venuti il quale viene senz'altro dichiarato colpevole e come tale condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione.

Dif.: avv. Tessitori.

Girovaga dalle mani lunghe

Il 13 marzo u. s. al sig. Carlo Gerevini di Cividale, furono rubati un soprabito da ragazzo, un copriletto ed altri indumenti.

Le indagini prontamente esperite dai carabinieri, assodarono che parte di detti oggetti erano stati venduti ad uno sconosciuto da tale Andreina Brach fu Gio Batta d'anni 50 nativa di Dolegna del Collio, girovaga.

Costei fu rintracciata e denunciata e ieri condannata dal locale Tribunale, che la ritenne pienamente responsabile del furto, ad un anno e 9 mesi di reclusione.

Difesa: avv. Tessitori.

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Mele da L. 70 a L. 160 — Pere da 40 a 200 — Nocciole da 480 a 500 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 60 a 120 — Uva da 100 a 200 — Pesche da 50 a 180 — Limoni da 7 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Melanzane da 40 a 61 — Cetrioli da 20 a 40 — Peperoni da 40 a 100 — Fagiolini da 60 a 110 — Fagioli non sgranati da 60 a 120 — Patate da 32 a 40 — Cipolle da 40 a 60 — Insalata da 60 a 90 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 50 a 120 — Radicchio da 50 a 120 — Pomodoro da 20 a 35 — Zucche da 35 a 50 — Barbabietole da 40 a 50 — Verze da 40 a 60.

(Piazza Venti Settembre)

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 0.90 a L. 2.10 — Pere da 0.55 a 2.50 — Nocciole da 5.80 a 6 — Noci da 3.60 a 4.50 — Prugne da 0.80 a 1.60 — Uva da 1.30 a 2.60 — Pesche da 0.60 a 2.30 — Limoni da 0.10 a 0.18 l'uno — Cetrioli da 0.30 a 0.50 — Arachidi da 2.40 a 2.80 — Melanzane da 0.50 a 0.80 — Fagiolini da 0.75 a 1.40 — Fagioli non sgranati da 0.75 a 1.50 — Patate da 0.35 a 0.50 — Cipolle da 0.50 a 0.75 — Insalata da 0.80 a 1.10 — Aglio da 1.80 a 2.40 — Spinaci da 0.65 a 1.60 — Radicchio da 0.65 a 1.60 — Pomodoro da 0.30 a 0.50 — Zucche da 0.45 a 0.65 — Verze da 0.50 a 0.75 — Barbabietole da 0.50 a 0.65 — Peperoni da 0.55 a 1.30.

Cereali

(Piazza Venerio)

Frumento nuovo da L. 83 a 85 al quintale — Granoturco giallo da 48 a 52 — Granoturco bianco da 46 a 49 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 57 a 59 — Avena da 56 a 60 — Orzo da pilare da 63 a 64.

Bestiame, foraggi, legna, carbone

(Piazza Mercato Nuovo)

Maiali da latte: entrati 385, venduti 270 da L. 25 a L. 50 — Maiali da allevamento: entrati 53 venduti 28 da L. 80 a 145 — Pecore: entrate 6, vendute 6 da L. 60 a 90.

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 18 a L. 20 al quintale — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa di seconda qualità da 14 a 15 — Trifoglio da 19

Mercati vinicoli

VOGHERA, 13. — Barbera all'ettolitro da L. 60 a 130; comune da pasto da 50 a 70.

TORTONA, 13. — Barbera 1.a qualità all'ettolitro da L. 80 a 90; comune da pasto da 50 a 60; barbera da 65 a 70; qualità speciali per bottiglia da 125 a 150; bianco secco da 80 a 90; aceto da 66 a 90.

Buon raccolto in Bulgaria

SOFIA, 13.

Le pioggie tempestive dei primi di luglio hanno avuto una favorevole influenza sul raccolto in Bulgaria, nonostante le inondazioni verificatesi nel nord del paese. La colza ha avuto una produzione da 1200 a 1300 Kg. per ettaro.

Il raccolto delle rose è stato medio. Quello del tabacco, soddisfacente. Il cotone, il sesamo e il riso sono assai promettenti.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*